Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 192 «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 12 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE. Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.40. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 0.59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-339

UNA STUPENDA PARATA GUERRIERA CONCLUDE LE MANOVRE NELLA MARSICA

L'alto elogio del Re Imperatore comunicato dal Duce alle truppe

"Mentre in tante parti del mondo tuona il cannone farsi delle illusioni è follia; non prepararsi, delitto Noi non ci illudiamo e ci prepariamo,,

Il severo monito

Ecco il testo del discorso che il Duce ha rivolto dall'osservatorio della Piana del Cavaliere alle truppe della divisione "Torino,,:

" Ufficiali, sottufficiali, caporali, soldati, camicie nere!

"Sua Maestà il Re Imperatore mi ha dato l'incarico di comunicarvi il Suo augusto elogio.

" Voi tutti soldati di leva e richiamati lo avete ampiamente meritato. Durante questi giorni di esercitazioni voi avete dato prova di salda disciplina, di grande resistenza alle fatiche e di un alto grado di addestramento. Non poteva essere diversamente.

" Voi appartenete alla nuova gioventù italiana inquadrata dal Littorio, conquistatrice dell'Impero.

" Come i vostri camerati voi non avete che un'ambizione, non tenete che a un privilegio: portare le armi in difesa della Patria.

" Mentre in tante parti del mondo tuona il cannone, farsi delle illusioni è follia; non prepararsi, delitto.

" Noi non ci illudiamo e ci prepariamo.

" Ufficiali, sottufficiali, caporali, soldati, camicie nere!

" Saluto al Re!,,

La grande rassegna bellica

Travolgente entusiasmo intorno al Capo

AVEZZANO, 11.

Stamane nella piana del «Cavaliere», a conclusione delle grandi esercitazioni sperimentali dell'anno XVI dell'ottavo Corpo d'Armata di Roma, a S. M. il Re Imperatore e al Duce è stata presentata la Divisione «Torino» che il Sovrano e il Fondatore dell'Impero hanno poi passato in rivista: la divisione, imponente unità bellica, massa compatta e ferrigna d'acciaio con tutti i suoi uomini e con tutti i suoi formidabili mezzi, era schierata in linea sotto il gran sole balenante che accendeva di vivissima luce la vasta piana.

Arriva il Capo

Ai piedi dell'alta tribuna innalzata lungo la carrareccia che si snoda nei pressi di «Il Cavaliere» convengono le alte gerarchie del Governo e del Partito, i Marescialli d'Italia, il Capo di S. M. della M.V.S.N. ufficiali generali di tutte le forze armate, gli addetti militari stranieri e moltissime personalità. A rendere gli onori sono un battaglione della M.V.S.N. e un reparto in armi della G. I. L.

Primo a giungere è S. A. R. il Principe Ereditario che è ricevuto dal direttore delle manovre e dagli ufficiali. Dopo poco arriva il Duce che è accompagnato dal Ministro Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Guerra, accolto dagli onori resi gli dal battaglione della Milizia e dal reparto della G.I.L.

Il Duce, ossequiato dai convenuti, sale col comandante il Corpo d'Armata di Roma sull'osservatorio e da qui riceve gli onori della Divisione «Torino» che lancia il saluto alla voce. Il Duce, che indossa l'uniforme di comandante generale della Milizia, sosta brevemente, osservando con vivo interesse la massa inquadrata, risponde levando il braccio nel saluto romano, quindi ridiscende per ricevere S. M. il Re Imperatore che sta per giungere.

Ed ecco infatti sopraggiungere rapida la breve colonna delle autovetture reali; si arresta ed il Sovrano discende dall'automobile. Il Duce, S. A. R. il Principe di Piemonte Gli si fanno incontro. Il Re Imperatore riceve quindi il saluto di tutte le autorità e gerarchie e poi, intrattenendosi col Duce, si avvia all'osservatorio. Sulla scala di questo il Duce fa osservare al Sovrano le nuove uniformi estive dei carabinieri. Entrambi salgono quindi all'osservatorio e non appena il Re Imperatore si affaccia, la divisione «Torino» rende gli onori.

Il Sovrano risponde al saluto, percorre con lo sguardo le balde schiere, quindi scende dall'osservatorio e, salutato dal Duce, prende posto in automobile con S. A. R. il Principe di Piemonte e con lui passa in rivista lo schieramento.

Al passaggio i vari reparti rendono gli onori. Terminata la rivista S. M. lascia la piana del Cavaliere.

Il Duce successivamente passa in rivista la divisione, seguito dai membri del Governo, dalle alte gerarchie del Partito, dai Marescialli d'Italia, dal Comandante del Corpo d'Armata di Roma. Il Duce percorre lo schieramento parte in automobile e parte a piedi, con rapido, agilissimo passo.

A rivista conclusa vengono presentati al Capo un nuovo autocarro leggero per fanteria e una autovettura da campagna mimetizzata, mentre vengono compiute esercitazioni di tiro. Il Duce esamina inoltre i mortai da 81 e il 45 «Brixia» dando anche il comando «fuoco».

Dopo la rivista il Duce ritorna all'osservatorio da dove alla presenza di tutta l'alta ufficialità e degli addetti militari stranieri, parla alle truppe stando in rigida posizione di attenti.

Tra il popolo

Risalutato di nuovo alla voce, il Duce discende quindi dall'osservatorio, e, seguito da un lungo corteo di automobili, si porta a Riofreddo dove lo attende il popolo. Nella bella conca coronata di monti è convenuto un gruppo numerosissimo di uomini e donne di tutti i paesi della provincia di Aquila. E' un gruppo imponente di una bellezza smagliante e incomparabile. Sono donne e uomini vestiti nei loro caratteristici e preziosi costumi paesani venuti da Pettorano, Sulgizio, Scanno, Introdacqua, Villasantangelo e da altri luoghi pittoreschi.

L'arrivo del Duce mette in questa folla un fremito di passione e di amore ardentissimo. Si grida, si urla, si agitano fazzoletti, cappelli e, allorchè il Duce dalla strada scende nella conca dove è allineato l'imponente schieramento in costume, è una acclamazione sola, altissima, di «Duce, Duce», scandito da centinaia e centinaia di voci di un entusiasmo imponente.

Il Capo, visibilmente compiaciuto, percorre lo schieramento, ma in breve è circondato da tutta la folla che lo acclama senza posa. La dimostrazione continua, intanto, fervidissima e travolgente, punteggiata da canti suoni e danze e allorchè il Duce risale in automobile, la massa la riacclama, gridandogli tutto il suo entusiasmo e tutto il suo devoto, appassionato amore, sentimenti sintetizzati eloquentemente e ripetuti dalle parole scritte su un ampio striscione teso sulla strada di Riofreddo: «L'Abruzzo aquilano ti offre, Duce, tutti i canti della sua anima e tutti i canti della sua montagna».

Da Riofreddo il corteo delle automobili si è diretto quindi verso Avezzano. Il viaggio del Duce da Riofreddo ad Avezzano è stato trionfale. Pereto, Carsoli, Colledimontebove, imbandierati festosamente e riccamente avevano schierato sulle strade tutta la loro popolazione con le autorità e le formazioni fasciste alla testa che hanno accolto il passaggio del Duce con dimostrazioni di altissimo, indimenticabile entusiasmo.

Ad Avezzano

A Tagliacozzo l'automobile del Duce è stata ricoperta da foglietti multicolori inneggianti al Suo nome mentre le suore dell'asilo con tutte le scolaresche Gli indirizzavano una commovente manifestazione di devotissima simpatia. Quindi, ripresa la corsa, per Scurcola Marsicana, Cappelle di Scurcola e Magliano dei Marsi, il corteo delle automobili ha raggiunto Avezzano.

Avezzano, decorata di pennoni, di bandiere, di archi di trionfo, era tutta un palpito di tricolori e di bandiere recanti il Fascio littorio. L'automobile del Duce passa attraverso una marea di popolo che ondeggia gridando, acclamando gioiosamente. E' in tutti una giocondità diffusa, irrefrenabile che si esprime con un urlo solo di passione di amore di fede di devozione di infinita riconoscenza: «Duce! Duce! Duce!».

L'automobile del Capo percorre così lentamente, fra il gridio della folla, la città e ritorna quindi in Piazza Risorgimento gremitissima. Il Duce, sceso di macchina e seguito dalle alte gerarchie tra cui il Vice Segretario del Partito on. Serena e da altre autorità fra le quali quelle della provincia di Aquila, si avvia alla Cattedrale dove è ricevuto dal Vescovo di Marsi. Il Capo si sofferma nel tempio, ascolta benevolmente il Vescovo che gli espone lo stato dei lavori della Cattedrale che è in via di compimento e poi riesce sulla piazza. Qui, dinanzi alla Cattedrale era stata elevato un podio a forma di vomere di antico aratro romano che egli ascende. L'apparire del Duce al sommo del caratteristico podio risuscita più alta e vibrante la manifestazione di popolo, che si placa lentamente sol quando il Ministro Segretario del Partito ordina il saluto al Duce cui risponde il formidabile «A Noi».

Ristabilito il silenzio il Duce parla.

EGLI DICHIARA DI ESSERE VENUTO TRA LA POPOLAZIONE DI AVEZZANO DI SUA VOLONTA' PER VEDERE QUELLO CHE SI E' FATTO E QUELLO CHE RESTA DA FARE ED AFFERMA CHE ESSA PUO' CREDERGLI QUANDO EGLI DICE CHE CIO' CHE RESTA DA FARE SARA' FATTO.

Una acclamazione immensa accoglie le parole del Duce e una nuova ondata di commossa riconoscenza invade la moltitudine che inneggia a Lui con ardore incontenibile.

Ridisceso dal podio, il Duce si reca poi alla Casa del Fascio dove si intrattiene coi segretari politici e i podestà della zona, interessandosi ai vari problemi prospettatigli e allorchè Egli lascia Avezzano, il Capo è risalutato dal fremente entusiasmo della folla che Gli grida ancora una volta tutta la sua devozione.

Nel viaggio di ritorno il Duce ha dovuto fermarsi ad un passaggio a livello. Egli, sceso dall'automobile, si è intrattenuto affabilmente con la casellante ed alcuni operai. Ripresa poi la corsa della colonna delle automobili, si sono ripetute ovunque lungo la strada, nei paesi e nei villaggi attraversati, le manifestazioni di vivissimo entusiasmo di tutta la popolazione che ha atteso per ore ed ore sotto il sole il Duce per ripetergli ancora una volta, con la spontaneità più vibrante, il proprio devoto affetto.

Tra il popolo al lavoro nei campi

Dall'omaggio di fiori e di spighe di grano, al lancio di volantini tricolori, dall'atto di offrire con trepido amore i figli piccoletti, all'accalcarsi attorno alla persona del Capo, dal suono delle campane agli spari, è stato un susseguirsi continuo di manifestazioni di attaccamento.

Spesse volte il Duce si è fermato e qualche volta è sceso dall'auto come a una decina di chilometri da Avezzano dove si stava trebbiando del grano. Il Duce è andato fra quei lavoratori e si è informato dal colono Biagio Luciatelli del raccolto, della famiglia e dei figli, tra la viva emozione del bravo agricoltore e dei suoi che gli si sono serrati attorno con profonda fierezza. Eguale scena altamente commovente si è ripetuta in località Pezze di Colle di Montebove dove si stava trebbiando grano, appartenente a quella comunità di contadini. All'entusiasmo della popolazione civile si univa incontenibile quella dei soldati defluenti dalla zona delle manovre i quali hanno voluto con canti e con altissime acclamazioni ovunque salutare il passaggio del Capo.

Non era raro trovare agli orli della strada umili genti — come l'intera popolazione di Cervara — che aveva fatto molta strada a piedi per non perdere l'occasione fortunata di vedere il Duce d'Italia.

Fra Carsoli e Tivoli il Duce ha poi assistito ad alcuni interessanti esperimenti di mimetismo eseguiti da un plotone del genio. Nella piana di Ponticlugano, prima delle acque Albule, il Duce, sempre accompagnato dalle alte gerarchie militari e politiche, ha passato in rivista a passo veloce il presidio di Roma ivi schierato agli ordini del generale Melotti. Erano presenti la divisione «Granatieri di Sardegna», il 2.o Bersaglieri, il «Genova Cavalleria» e il gruppo carri veloci, massa imponente di anime e di armi che presentava un superbo indescrivibile spettacolo di forza e che ha salutato coi prescritti onori il passaggio del Duce.

Terminata la rivista, il Duce — sempre sorprendente di forza e di energia — ha raggiunto la strada a passo di corsa percorrendo un notevole tratto seguito dalle altre autorità.

Questa prima parte della giornata del Duce, iniziatasi alle ore sei è terminata alle ore 14, ora in cui egli rientrava a Palazzo Venezia per attendere agli affari di Governo.

Nel congedarsi, Egli ha espresso a S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, la Sua viva soddisfazione per le manifestazioni militari cui aveva assistito, incaricandolo di far pervenire il proprio encomio al direttore delle manovre generale Scala.

Il comunicato conclusivo delle manovre

Le forze passate in rassegna

ROMA, 11.

Le grandi esercitazioni sperimentali dell'anno XVI si sono concluse stamane con la presentazione a S. M. il Re Imperatore ed al Duce della Divisione «Torino» e dei mezzi occorrenti per il suo auto-trasporto. La nuova grande unità base era schierata nella pina del Cavaliere immediatamente a nord di Oricola agli ordini del gen. Priori.

Erano nei ranghi 500 ufficiali, 12 mila uomini, 1500 quadrupedi, 1100 automezzi.

Resi gli onori a S. M. il Re Imperatore ed al Duce le truppe hanno cantato l'inno Reale e «Giovinezza».

S. M., accompagnato dal gen. Pariani e seguito da S. A. R. il Principe di Piemonte, ha percorso la fronte dello schieramento. Il Duce, seguito dai membri del Governo, dai Marescialli d'Italia, dai generali d'Armata e dagli addetti militari esteri, ha successivamente passato in rivista la Divisione percorrendone a piedi la intera fronte.

Ha assistito poi ad una breve esercitazione di tiro a proietto, eseguita dai mortai di cui era largamente dotata la nuova grande unità. E' ritornato al centro dello schieramento e dal podio appositamente eretto ha rivolto il Suo saluto alle truppe, comunicando l'augusto compiacimento di S. M. il Re Imperatore per il magnifico comportamento di tutte le unità che hanno partecipato alle esercitazioni.

Rientrando a Roma S. M. il Re Imperatore ed il Duce, hanno passato in rivista nella zona di Tivoli la divisione granatieri di Sardegna, il 2. Regg. bersaglieri ed il Regg. Genova cavalleria che sostavano durante la marcia di ritorno alle guarnigioni.

Nell'estate 1918 il mondo fu atterrito dalla notizia del massacro di tutta la famiglia imperiale russa avvenuta senza processo in una cantina di Ekaterinenburg.

Come si ricorda, furono uccisi, oltre l'Imperatore, la Imperatrice, i figli, i domestici e il medico di fiducia.

Colui che iniziò il massacro era un ebreo. Egli è morto in questi giorni a Mosca e gli ebrei del Cremlino gli hanno tributato solenni onoranze.

Il discorso del Duce nel "Foglio d'ordini,,

ROMA, 11.

E' stato diramato oggi il «Foglio d'ordini» del Partito che riporta il discorso che il Duce ha pronunciato dall'osservatorio della piana del Cavaliere e alle truppe della Divisione «Torino» a conclusione delle manovre del Corpo di Armata di Roma.

Vasta eco a Londra

Difesa non minaccia

LONDRA, 11.

I giornali del pomeriggio pubblicano sunti del discorso pronunciato dal Duce alla fine delle manovre, sottolineando che in esso non vi sono minacce per nessuno, ma solo l'affermazione che l'Italia provvede alla sua difesa, seguendo l'esempio delle altre Nazioni.

La consegna del Capo agli insegnanti medi

ROMA, 11.

Alle 19 nello stadio dei Cipressi i 3.600 insegnanti medi che hanno partecipato al corso nazionale di educazione fisica della G.I.L. si sono adunati al Foro Mussolini, nel suggestivo stadio dei cipressi, sotto la chiostra verde delle colline di Monte Mario in attesa di essere presentati al Duce. Presidi ed insegnanti, donne e uomini erano disposti nell'arena del vastissimo stadio in uno schieramento impeccabile.

Ad attendere il Duce erano i Ministri Segretario del Partito, dell'Educazione nazionale, della Cultura Popolare e numerosi gerarchi della Gil.

Il Duce giunge in automobile alle ore 19. Il Segretario del Partito saluta il Capo, mentre le autorità, e le gerarchie protendono romanamente il braccio e il reparto di allievi dell'Accademia fascista dell'educazione fisica in servizio d'onore scatta presentando le armi. Il Duce passa in rivista il reparto col Segretario del Partito, quindi appare dall'alto del podio dello stadio alla massa inquadrata nella sottostante verde platea.

Prorompe dai tremilaseicento convenuti una imponente prolungata manifestazione che inneggia ripetutamente al Duce.

Il Segretario del Partito ordina quindi il saluto alla voce cui risponde tonante l'«A noi» della moltitudine.

Il Duce saluta romanamente, quindi, voltosi agli insegnanti medii, pronuncia brevi parole:

EGLI DICE CHE IL GRIDO CHE DAI LORO CUORI PROROMPE TROVA NEL SUO UN'ECO IMMEDIATA E PROFONDA.

RILEVA CHE EGLI SEGUE LA LORO ATTIVITA' CON SIMPATIA SCHIETTA E CONTINUA; CHE CONOSCE LA LORO VITA, CHE APPREZZA IL LORO ALTO SENSO DEL DOVERE, IL LORO SPIRITO DI SACRIFICIO, IL LORO INDEFETTIBILE PATRIOTTISMO.

IL DUCE CONCLUDE AFFERMANDO VIBRATAMENTE CHE IL REGIME CONTA SUGLI INSEGNANTI PER LA PREPARAZIONE DI QUEGLI ITALIANI CHE NON SOLO DOVRANNO CONSERVARE L'IMPERO, MA POTENZIARLO.

Le parole del Duce, pronunciate a voce chiara e ferma, sollevano, una nuova ondata altissima di entusiasmo, di devozione, di commossa fierezza.

Rotte le righe gli insegnanti fanno ora ressa sotto il podio per potere gridare al Capo più da vicino possibile la loro gioia vibrante e la loro riconoscenza e il Duce, che sente quanto schietto e spontaneo sia questo entusiasmo, percorre tutta la balaustra rivolgendo ora a questi ed ora a quello la sua cordiale attenzione. Torna indietro verso il podio, mentre la manifestazione continua altissima e fa chiamare presso di sè le direttrici con le quali si intrattiene affabilmente. Salutato da un'ultima imponente acclamazione Egli lascia infine lo stadio e, ossequiato dal Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura Popolare e dai gerarchi della Gil, si allontana in automobile col Ministro dell'Educazione nazionale.

Potenza

Ancora una volta di fronte alla moltitudine poderosamente armata e ancor più pronta negli animi, il Duce ha parlato e ancora una volta il mondo torbido dell'intrigo e degli inconfessati interessi coalizzati ha udito il monito altissimo della potenza severa e serena.

La voce del cannone turba ai quattro lati dell'orizzonte questa pace malcerta, residuo delle falsità codificate a Versaglia e altrove. Inquietudini minacciose corrono il mondo e sollevano le passioni dei popoli. Illudersi è follia, non prepararsi è delitto, delitto contro la Patria e contro il suo avvenire.

Il Duce ha detto e ripetuto quale sia la guerra che noi preferiamo, ma questa pacifica guerra dei campi e delle officine che si riassume nel nome di autarchia, deve essere fortemente presidiata con le armi e con gli animi pronti.

E' quel che avviene poichè noi non ci illudiamo e ci prepariamo.

Ci prepariamo nei ranghi serrati che dai giovanissimi della Gil, alle reclute ferree, ai veterani di tre battaglie, reduci gloriosi, formano la granitica forza dell'Italia fascista con la quale è sempre più arduo tentare di misurarsi. Non è senza significato che nello stesso giorno, a distanza di brevi ore, il Duce, con la Sua fascinatrice e incitatrice presenza, abbia consacrato, dopo le manovre di un esercito poderoso, il saggio di gagliarda preparazione dei giovanissimi allo Stadio dei marmi. Nelle due manifestazioni si esprime plasticamente il volto maschio di una razza fiera e guerriera, di schietto conio romano.

Il popolo intende stupendamente tutto questo e lo dimostra, serrandosi acclamante e fremente, intorno al Duce sollevando gli arnesi pacifici e le lucide armi, protendendo la prole a promessa e a giuramento verso il Capo che è l'interprete e il genio della razza, la guida sicura del suo infallibile destino.

Foglio di disposizioni

Ispezioni alle Colonie - Ottimo esito di Scuole femminili

ROMA, 11.

Il *Foglio di disposizioni* n. 1131 del Segretario del P. N. F. reca:

« Entro il corrente mese e nella prima decade di settembre saranno ispezionate le colonie esistenti nelle seguenti provincie: Adelchi Serena *Milano*, Vincenzo Zangara *Enna, Firenze*, Dino Gardini *Torino, Bologna*, Rino [illegible]ardo Ricciardi *Perugia*, Biagio Vecchini *Varese, Pavia*, Fernando Mezzasoma *Vercelli*, Giorgio Molfino *Alessandria*, Pietro De Francisci *Benevento*, L. Deffenu ***Matera***, A. Leati *Piacenza*, G. Ginnasi *Cuneo*, Piero Pio Teodorani ***Ferrara, Ravenna***, C. Bergamaschi *Aquila*, G. Beletti *Vicenza*, ***Belluno***; A. Giombini *Pistoia*, ***Reggio Emilia***; S. Gatto *Arezzo*, ***Siena***; Clara Franceschini ***Verona, Trento, Bolzano***, L. Marani ***Parma, Modena***; Olga Medici del Vascello *Cremona*, ***Mantova***.

L'anno scolastico 1937-38 presso le scuole superiori fasciste di assistenza sociale e di economia domestica di S. Gregorio al Celio e quello di agraria di S. Alessio si è concluso con esito degno di elogio. **Le allieve hanno superato le prove finali, riportando ottime votazioni che hanno dimostrato la maturità della preparazione fascista spirituale e tecnica, l'efficienza del metodo e della disciplina attuate nelle tre scuole superiori del Partito. Sono state diplomate complessivamente [illegible] dirigenti fasciste.**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

GIOVINEZZA FASCISTA

Ragazzi al Campo Pre-Dux

L'edificio scolastico di via Gorizia, rotto bruscamente il sonno in cui era profondamente caduto, ha cominciato a vivere una vita strana e diversa, fatta di movimento, di allegri cori, di ordini, di adunate, di rulli di tamburi e squilli di tromba. E' la vita dei ragazzi della Gioventù Italiana del Littorio che si allenano per il Campo Dux. Li comanda il centurione Arena, bella figura di istruttore, attorniato da altrettanti ufficiali degni di lui e che sanno il mestiere per averlo imparato nelle palestre e campi sportivi del Foro «Mussolini».

Dall'esempio dato dagli istruttori crescono e si avvicendano nei ranghi altri ragazzi, gioiosi e ben temprati, per imparare a vivere la vita del campo, per essere educati al metodo fascista. Vita che dura appena dieci giorni ma che serve lo stesso agli scopi informatori; dieci giorni che sono adatti per togliere da dosso quel tanto di crosta fatta di abitudini familiari che mal s'adattano ad un giovane duxista.

Spirito gagliardo

Vi è rappresentata la migliore gioventù. Centonovanta ragazzoni belli sodi, che vociano, che mangiano, che si allenano agli esercizi a vederli fa piacere, tal'è l'entusiasmo e lo spirito gagliardo che li anima. Il custode della Scuola, abituato a trascorrere in olimpica pace questi mesi di riposo, si è trovato sulle prime stordito, come bruscamente svegliato da un bel sogno; poi si è rapidamente assuefatto. Bonariamente soddisfatto dell'educazione dei «giovinotti», sicuro della sua tranquillità professionale improvvisamente interrotta, se la gira ora pacifico ed ammirato di quell'invasione rumorosa che non lo disturba affatto ma che rompe la monotonia asfissiante di questi giorni di agosto nella scuola silenziosa e chiusa. Sono ragazzi del campo pre Dux che studiano secondo il metodo fascista: si allenano a tenere alto il prestigio del Comando federale di Udine; un prestigio che è intimamente legato alle precedenti manifestazioni e che loro sanno di dover difendere e migliorare. Ecco perchè all'affaccendarsi del primo giorno — il cosidetto giorno di sistemazione — senza por tempo in mezzo, s'è cominciato fin dal principio a lavorare con disciplina e volontà.

Ritmo militare

Tenuta di accantonamento: maglietta e calzoncini coloniali. A volte neanche la maglietta, a torso nudo. Tutto il resto del corpo libero all'aria ed al sole del vasto cortile o del campo polisportivo. Belle muscolature in evidenza, torsi evidentemente irrobustiti dagli esercizi e dal sole. Morale spiritualmente alto. Voglia matta di mettere alla berlina qualche camerata meno sveglio. Disciplina ferrea nei momenti difficili. Aria scanzonata e furbesca nei momenti di riposo. Contegno serio nella libera uscita. Ecco in quattro tre dipinta l'allegra e tipica figura del giovane duxista. Su per giù si possono specchiare tutti i centonovanta ragazzi, eccezion fatta per qualcuno dalle sfumate melanconie ed innamorato del letto soffice e bene imbottito.

Su, sveglia! Alla mattina in pochi istanti, il ragazzone è bello e pronto, lavato e pulito per iniziare la giornata d'istruzione, secondo lo ordine che il Comandante ha fatto appendere all'ingresso dell'accantonamento. Nel campo sportivo, alla fresca brezza del mattino, hanno inizio le esercitazioni del programma delle gare. Sbuffa, ripete, alla fine ci riesce. Così per i primi giorni, sotto la guida paziente dell'istruttore, quale sa essere anche un padre, per i consigli che sa dare e per il segreto di farsi amare ed imitare. Sono esercizi a corpo libero, esercizi con il moschetto, marcia, il lancio del giavellotto, getto del peso, evoluzioni, percorso di guerra, canto corale, cultura fascista. Tutte cose che, trattate bene e con scrupolosa esattezza, daranno una preparazione completa ai giovani rappresentanti del Friuli nel tradizionale campo - concorso «Dux» di Roma.

«Saper vincere gli ostacoli»

L'impegno è grave e la consegna pure. Quindi tempo da perdere non ce n'è. I ragazzi lo sanno ed è per questo che hanno imparato a tirare diritto. La consegna è stata trasmessa ad ognuno dei componenti la centuria-tipo: «saper vincere gli ostacoli». Infatti, siamo al terzo giorno e molte difficoltà sono crollate. Difficoltà, ben s'intende, dal lato tecnico chè per il resto tutto funziona alla meraviglia, compreso l'appetito.

Auguriamo a questi ragazzi di saper fare il loro dovere e se non manca la «scalogna» di un colpo mancino, di mettere il naso nei buoni posti della classifica. Un rullio di tamburi, potente, sincrono, quasi un tuono di temporale imminente, mi avverte che ho finito il mio compito e che sarebbe anche il momento che mi togliessi dai piedi. Ringrazio, mi congedo, rispondo al saluto della sentinella impettita e dignitosa, esco all'aperto. Mi persuado che il metodo è buono per abituare i giovani cittadini ad essere degni dei veri soldati. L'educazione ch'essi ricevono attraverso questi campi militari addestrativi, è davvero quella che ci vuole: una educazione adatta, non solo a difendere la razza, ma destinata a rendere più completa l'unità spirituale degli italiani.

Questi sono gli scopi informatori; questo è il metodo che giovani ed anziani devono adoperare per avere immutata la fede. Gli acerbati dalle invidie o dal mancato, sospirato, riconoscimento, ritornino alla tranquillità di un tempo, guarendo l'astio, sorvolando i malumori. Davanti a questa gioventù che ingrossa sempre più, bella e sana, simbolo puro della razza fascista, crollano la malafede e la falsità destinate alla ramazza del piantone. La Gioventù Italiana del Littorio ha bisogno di vivere in ambienti sani e puliti, sull'esempio dato dal Duce.

*

Le accoglienze romene agli istruttori della Gil

comandati dal seniore Bernardinis

BUCAREST, 11.

Il gruppo dei venti istruttori della Gil, che al comando del seniore Bernardinis, è ospite della «Straja Tsari», organizzazione giovanile romena, continua ad essere oggetto della più cordiale accoglienza da parte delle autorità e del popolo romeno. Gli istruttori hanno visitato la cittadina di Vetesti dove sono stati accolti dalle rappresentanze degli «Strajeri» della provincia di Arges, al suono dell'inno «Giovinezza», cantato in italiano, e sono stati ricevuti dalle autorità militari e civili in forma ufficiale. Gli istruttori della Gil si sono recati a Cutea de Arges dove hanno deposto una corona sulla tomba della Regina Maria. Dopo aver visitato lo storico monastero, essi hanno poi proseguito per Sibin. La presidenza della «Straja» ha diffuso oggi alla stampa un caloroso indirizzo di saluto agli istruttori ospiti. Il messaggio dice tra l'altro:

«Rappresentanti illustri della nostra madre Roma, voi avete portato qui il ricordo vivo della nostra razza latina e tutta la grandezza di un mondo verso il quale il nostro popolo si sente irresistibilmente attratto».

Dopo avere rivolto parole di elogio alla organizzazione della Gil che rappresenta una caratteristica realizzazione del Regime fascista, il messaggio inneggia al Re Imperatore, al Duce ed all'Italia fascista.

Una precisazione sugli orari ferroviari

Sono frequenti le lagnanze per le inesattezze che si riscontrano spesso in alcuni orari ferroviari. A questo proposito si deve far rilevare che solo due pubblicazioni rivestono carattere ufficiale per le linee statali e cioè: l'*Orario generale* e l'*Orario ufficiale* delle ferrovie italiane dello Stato, delle quali l'amministrazione ferroviaria, mediante proprio personale, cura la compilazione e sorveglia la stampa. All'infuori delle suddette due edizioni ufficiali tutte le altre pubblicazioni di orari hanno carattere puramente privato, e, pertanto, non si può fare alcun appunto, per eventuali inesattezze ed errori in essi contenuti, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gita di allevatori alle malghe del Montasio

Come già comunicato i giorni scorsi, domenica 14 c. m. si effettuerà una gita organizzata dalla Società provinciale allevatori in collaborazione con l'Ispettorato Agrario, sulle malghe del Montasio di proprietà del Consorzio provinciale tenutari stazioni taurine cedute in uso alla Società provinciale allevatori per svolgervi l'iniziativa dell'alpeggio

Le corriere percorreranno il seguente itinerario:

Aquileia ore 5: piazza Municipio — Cervignano ore 5.30: piazza Municipio — Palmanova ore 6, presso Consorzio Agrario — Udine ore 6.30: Via Poscolle 8 (Unione Agricoltori) — Bivio Buia — Tarcento ore 7 e Stazione Carnia ore 7.45

I prezzi per il viaggio di andata e ritorno sino a Sella Nevea sono così stabiliti: lire 20 per persone in partenza da Udine — lire 8 per persona in partenza da Bivio Buia - Tarcento — L. 15 per persona in partenza da Stazione Carnia e lire 25 per persona in partenza da altre località.

I partecipanti che non risiedono nei centri sopra indicati, dovranno trovarsi puntualmente in uno dei luoghi segnati e all'ora accanto indicata.

Il pellegrinaggio a Barbana

Oggi è l'ultimo giorno utile per prenotarsi al pellegrinaggio indetto per domenica 14 agosto a Barbana ove S. E. l'Arcivescovo pontificherà solennemente in occasione del 75.o anniversario della miracolosa Madonna della Laguna.

Le prenotazioni sono aperte presso gli uffici della Giunta parrocchiale via Treppo 3, presso l'Istituto e presso il parroco di S. Cristoforo.

Pro culle povere

Offerte pervenute al Fascio Femminile pro culle povere:

Giuseppe Basilo per la nascita della figlia Gaetana lire 10 — Francesco Frezza per la nascita della figlia Maria 5 — Rodolfo e Agnese De Carvelho o Moraes per la nascita di Marisonta 50 — Leonardo Colauto per la nascita del figlio Italo 5.

Il ferragosto per i giornali

ROMA, 11.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica:

«Lunedì 15 corr., ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come domenica.

Pertanto: 1) i giornali della sera si pubblicheranno il giorno 13, sabato, e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali del giorno 16, martedì;

2) i giornali del mattino usciranno nella mattinata del 14 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 17 mercoledì;

3) i giornali meridiani usciranno il giorno 13 e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 16 martedì, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 4 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12.

Pertanto, in ossequio alle disposizioni ministeriali, il nostro giornale uscirà domenica 14 per riprendere le pubblicazioni mercoledì mattina 17 corr.

Chiusura dei negozi per ferragosto

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica a tutti i lavoratori interessati che S. E. il Prefetto con decreto in data 10 agosto, ha stabilito che il giorno 15 agosto sia considerato festivo a tutti gli effetti.

Tutti i negozi, pertanto, dovranno restare chiusi per l'intera giornata ad eccezione dei seguenti: macellerie, generi alimentari al minuto, pane, latte, frutta e verdura.

La Mutua agenti ad Abbazia

Le iscrizioni alla gita indetta dalla Mutua Agenti per domenica ad Abbazia, saranno accettate fino alle ore 12 di oggi, presso la sede oppure presso il negozio mercerie «Al Mercatonuovo» via del Monte.

Il Comitato ha disposto perchè i gitanti possano effettuare il tragitto Fiume-Abbazia col piroscafo in modo che la gita acquisti particolare attrattiva.

Il convoglio fluviale

giunge oggi a Milano da Torre di Zuino

Il convoglio fluviale che come abbiamo riferito, ha inaugurata la nuova fase della navigazione interna tra Milano e Venezia, recando un carico al nuovo stabilimento di cellulosa di Torre di Zuino, ha intrapreso il viaggio di ritorno con un carico di sabbia quarzosa.

Il convoglio ha subito un ritardo perchè tra Cogozzo e Mezzano a 243 chilometri da Venezia trovò un banco di sabbia lungo 200 metri, che lasciava un fondale di soli 80 centimetri. La direzione della Compagnia di navigazione interna che provvedeva al trasporto, inviò da Pavia una barca vuota per alleggerire le imbarcazioni cariche e per permettere a questa di sollevarsi. Ma un altro fenomeno si verificò al momento di riprendere il cammino: il filone d'acqua che rappresenta il vero canale dove procedeva il convoglio, ebbe ad ostruirsi quasi completamente dando vita invece ad un altro canale.

Le operazioni complesse, seguirono regolarmente e la sera dell'8 il convoglio dell'autarchia con tutto il proprio carico di 548.60 tonnellate al completo, superava alle ore 20 la località di Mezzano. Esso giungerà a Milano quest'oggi.

L'aver il convoglio fluviale dovuto superare i banchi di sabbia con 80 centimetri di fondale che una statistica di sedici anni indica come la condizione di massima magra, sta a dimostrare come la navigazione tra Milano ed il mare sia possibile. D'altro canto la forzata e non breve sosta del convoglio trova logica spiegazione nel fatto che l'organizzazione si trova all'inizio e che non sono ancora in efficienza le stazioni fluviali raccordate con le ferrovie, come pure non sono compiuti tutti i lavori di scavo che dovranno dare stabilità al corso d'acqua.

PER DISTRUGGERE LE MOSCHE

Come si adopera la Miafonina Berlese

Un lettore ci scrive per avere notizie circa i sistemi adoperati nella lotta contro le mosche e le zanzare. Avvertiamo innanzi tutto che la lotta contro le zanzare era in atto negli anni decorsi mediante spargimento di nafta nelle chiaviche pubbliche, (attraverso le caditoie stradali) e sulle raccolte d'acqua dei cortili privati. Quest'anno tali spargimenti non sono effettuati mentre è in atto la lotta contro le mosche che si fa nell'anno in corso — a cura del Comune — mediante nebulizzazione di liquido insetticida nelle stalle (queste servono anche per le zanzare ivi rifugiate) e irrorazione con miscela moschicida (miafonina Berlese) dei letamai e concimaie, piano delle stalle, pollai, porcili, spazzature, latrine esterne senza acqua corrente, teli e fascetti variamente disposti.

Abitudine alla pulizia

Il concetto della lotta razionale contro le mosche è dovuto al grande entomologo italiano Antonio Berlese, il quale, conoscendo profondamente la biologia della mosca domestica, ha rilevato come siano praticamente inefficaci tutti i mezzi che tendono esclusivamente alla distruzione dell'insetto adulto, e ha dettato le basi del suo metodo che consiste essenzialmente nell'impedire la riproduzione dell'insetto. Berlese consiglia anche la lotta contro lo insetto adulto, ma unicamente come mezzo di integrazione della difesa. Infatti l'esperienza dimostra che operare contro l'insetto adulto trascurando i centri di riproduzione delle mosche significa incontrare un sicuro insuccesso.

Fondamento essenziale della lotta contro le mosche è la pulizia; quando questa è diligentemente curata, si ottengono risultati assoluti con limitato impiego di «Miafonina Berlese». Un quintale di «Miafonina Berlese» contiene kg. 77 di sostanza secca, di cui kg. 36 di zuccheri e kg. 10 di arsenito di sodio al 47 per cento di arsenico.

La «Miafonina Berlese» si applica mediante irrorazione con le comuni pompe da solfato a spazzature, pareti delle stalle, latrine marciapiedi vicino a spacci alimentari, mercati e ovunque vi sia traccia di sudiciume e presenza di mosche.

Le applicazioni

I fascetti, le tele, le carte irrorate e le bacinelle servono per completare l'azione delle irrorazioni dirette, o per sostituirle dove le stesse non siano possibili.

I fascetti si preparano con felci dei boschi, con inula viscosa o con ramaglie a foglia resistente (quercia, pungitopo, ecc.), devono essere lunghi non oltre 60-80 centimetri e larghi 30-40 cm. Si irrorano diligentemente con soluzione di «Miafonina Berlese».

Le tele si tagliano da vecchi sacchi puliti, si immergono nella soluzione eliminandone l'eccesso con una leggera torcitura, oppure si irrorano con le pompe. Prima di servirsene, assicurarsi che non sgocciolino.

I fascetti si applicano appesi al soffitto o alle pareti; le tele si appendono o sovrappongono a fili, corde od altro: nelle stalle, porcili, pollai, latrine, cortili rustici, mercati, giardini, viali, strade ecc. Le irrorazioni dei fascetti e delle tele devono essere ripetute ogni due o tre giorni, ed ogni volta che la pioggia le abbia dilavate.

Le carte irrorate si preparano con rettangoli di comune carta oleata da involgere, od altra carta bianca resistente e non porosa, grandi come una pagina protocollo, fissati con puntine ad una tavoletta, oppure ad un telaino di legno, e spruzzati giornalmente con soluzione di «Miafonina Berlese».

Le bacinelle servono per contenere residui di frutta spruzzati abbondantemente di soluzione, da esporre a circa due metri dal suolo nei luoghi frequentati dalle mosche; possono usarsi piccoli secchi molto bassi, scodelle, e, opportunamente tagliate, le latte della «Miafonina». E' bene sostituire frequentemente i residui di frutta con altri freschi; ogni due o tre giorni il contenuto delle bacinelle deve essere nuovamente irrorato.

Rapidi risultati

In genere, i rapidi o completi risultati dipendono dalla lotta organizzata in modo: 1) che le mosche trovino nei vari ambienti che frequentano una sola attrazione: la «Miafonina Berlese»; 2) che ogni altra materia gradita alle mosche e di cui sia impossibile la eliminazione o la protezione sia cosparsa di «Miafonina Berlese».

Si ricordi che l'azione della «Miafonina» non è istantanea e che di solito le mosche avvelenate muoiono dopo un'ora circa e lontano dal luogo dove hanno inghiottito il veleno.

Talvolta, specialmente nelle giornate fresche o ventose, le mosche sembrano sfuggire i fascetti, le tele, le carte, ecc., irrorati. Questo non ha importanza, poichè è certo che le mosche presenti in una zona diligentemente difesa, durante la giornata si fermano sopra qualche centro avvelenato i pochissimi secondi che bastano per essere distrutte.

Se la soluzione manifesta in permanenza scarsa attrattività per le mosche, questo dimostra che gli insetti hanno trovato altro nutrimento, ciò che bisogna evitare. Alla comparsa dei primi freddi autunnali le mosche, di solito avidissime di nutrimento, si intorpidiscono ed accorrono meno facilmente ai centri avvelenati; occorre perciò operare energicamente durante la stagione calda allo scopo di sterminare totalmente insetti e larve, in modo che non abbiano a sopravvivere durante le fresche giornate d'autunno. In ogni modo l'azione distruttiva può continuare fino a ottobre e novembre.

Legionario friulano distintosi in Spagna

Apprendiamo che il camerata Giuseppe Monterisi di Leonardo, della Vecchia Guardia udinese e Camicia nera della 63.a Legione Tagliamento, il quale si trova volontario in Spagna dal gennaio 1937, è stato testè promosso dal grado di primo capo squadra a quello di aiutante. Dal rapporto informativo del Comando da cui egli dipende, stralciamo queste lusinghiere note relative al camerata Monterisi, il quale ha ottenuto con questa la sua terza promozione, per meriti speciali, nelle file legionarie:

«Pieno di volontà, coscienzioso serio, laddove la sua opera è stata chiesta, anche oltre i limiti delle sue normali attribuzioni, ha sempre reso con entusiasmo ed ha sempre corrisposto ammirevolmente alla fiducia riposta in lui.

«Fascista di fede purissima sin dalla giovane età, credente per convinzione negli alti ideali della Patria fascista, entusiasta del compito affidato dall'Italia ai legionari in terra di Spagna, ha partecipato a tutte le operazioni di guerra, da Guadalajara a quella di Aragona (Ebro), rivelandosi sereno davanti al pericolo e sprezzante di esso».

Al vecchio camerata il nostro fervido saluto.

Per la Colonia di Lignano

Sottoscrizione indetta dal Sindacato provinciale fascista dei medici per intestare un letto della Colonia Marina di Lignano al nome del dottor Aldo Bernardis: dott. Umberto Minin lire 10 — prof. Ugo Dall'Acqua 20 — dott. Giovanni Minciotti 10 — prof. Azzo Varisco 50 — prof. Emilio Santi 20 — prof. Giuliano Chizzola 50 — dott. Maria Savini 10 — dott. Enrico Praindl 10 — Michele Sonzio 10 — Francesco Pelizzo 10 — geom. Paolo D'Este 10 — Totale lire 210.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono alla sede del Sindacato medici, via Aquileia 3.

Sommari di Riviste

E' uscito il fascicolo di luglio di «Civiltà Fascista», organo dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista. Eccone il sommario: Odon Por: «La funzione degli scambi nell'autarchia». — Widar Cesarini Sforza: «Gli studi di Diritto Pubblico in Italia negli ultimi anni». — Silvio Mezi: «Influenza sovietica nel mondo mussulmano». — Ernesto Pontier: «Energie italiane durante il predominio straniero nella Penisola». — Note e discussioni: «Letteratura italiana sull'estero» (C.; ***). — Sguardi sul mondo: (Oudeis). — Cronache dell'economia: (G. Di Nardi). — Cronache della colonizzazione: «La Commonwealth al bivio» (A. Morante). — Cronache letterarie: (E. Falqui). — Seguono le solite rubriche ed il notiziario bibliografico.

***

E' uscito il numero di agosto della nota rivista italiana «Vita femminile» che offre un geniale articolo di fondo «... unicamente l'Italiana cammina», in cui la direttrice Ester Lombardo parla di una dote che all'estero è apprezzata nella nostra donna: la grazia del suo incedere. La stagione ha suggerito a «Silvestra» pagine gustose sulla «Frutta, delizia della mensa», utili ed interessantissime quelle di moda, corredate da ricche illustrazioni di modelli di grande novità che svelano già qualche segreto autunnale. Divertirà la lettrici «Sport ed eleganza a Cinelandia», la novella «Distanze» e gli «Appunti per una novella d'amore di Mario Brancacci.

BENEFICENZA

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. — In memoria del comm. dott. Umberto Domini: Arturo Ferrucci L. 10; Carlo Piussi, lire 50. — Per onorare la memoria della madre Maria Marioni, il figlio Gio. Batta Plaino, L. 100.

Alla Cucina Popolare. — In memoria del dott. Aldo Bernardis: per buoni da distribuire ai poveri dott. Girolamo Albini, L. 20.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi delle verdure e delle frutta per il 11 agosto:

Verdure. — Aglio all'ingrosso da lire 135 a 150; al minuto da lire 1,80 a 2,10 — barbabietole da 40 a 50; da 50 a 70 — bietole da 30 a 40; da 40 a 60 — cetrioli da 60 a 80; da 75 a 1,10 — melanzane da 80 a 110; da 1 a 1,40 — peperoni da 60 a 80; da 75 a 1,10 — cappucci da 40 a 50; da 50 a 70 — cicoria da 25 a 30; da 30 a 45 — cipolla nostrana da 40 a 60; da 50 a 85 — carote da 50 a 60; da 60 a 90 — fagioli freschi comuni da 80 a 120; da 1 a 1,60 — fagioli freschi rossi da 130 a 180; da 1,80 a 2,40 — fagiolini da 70 a 80; da 90 a 1,10 — fagiolini da tegame a 130; a 1,70 — indivia da 70 a 80; da 90 a 1,10 — insalata piccola da 180 a 220; da 2,20 a 3 — insalata grande da 100 a 130; da 1,30 a 1,80 — patate nostrane da 30 a 40; da 40 a 50 — pomodori nostrani da 60 a 80; da 75 a 1,20 — radicchio bianco da 80 a 160; da 1,60 a 2,20 — radicchio verde primo taglio da 180 a 220; da 2,20 a 3 — radicchio romano da 120 a 130; da 1,50 a 1,80 — sedani da 50 a 60; da 60 a 80; spinaci eterne da 50 a 60; da 60 a 90 — verze da 30 a 40; da 35 a 55 — zucche da 40 a 50; da 50 a 70 — spinaci comuni da 80 a 120; da 1 a 1,70 — verzottini da 30 a 40; da 40 a 60.

Frutta. — Arachidi all'ingrosso da 540 a 570; al minuto da 6,40 a 7 — banane a 380; e a 4,60 — cocomeri da 30 a 40; da 40 a 60 — fichi secchi da 160 a 230; da 2,70 a 3,10 — limoni esportazione a 65; l'uno da cent. 30 a 35 — limoni comuni a 50; l'uno da cent. 15 a 25 — limoni il chilo da 160 a 180; da 2,10 a 2,70 — Meloni da 100 a 120; da 1,30 a 1,60 — mele comuni da 50 a 110; da 65 a 1,50 — per comuni da 50 a 100; da 65 a 1,40 — pere speciali da 110 a 180; da 1,40 a 2,40 — pesche speciali del Collio da 150 a 280; da 1,95 a 4,20 — pesche comuni da 40 a 140; da 60 a 2 — prugne fresche da 50 a 100; da 70 a 1,50 — uva moscata a 280; a 4,40 — uva bianca S. Anna da 150 e 180; da 2,30 a 2,90.

Pollerìa

Prezzi per chilogramma: galline vive da L. 6.50 a 7; morte da 9 a 12 — polli vivi da 6.80 a 7.20; morti a 10 — tacchini vivi da 6 a 6.50; morti a 9 — anitre vive da 4 a 4.50; morte da 8 a 9 — oche vive da 3.50 a 4; morte da 7 a 8 — conigli vivi da 2.10 a 2.40; morti a 5 — piccioni l'uno da 2 a 2.50; uova fresche ciascuno da 0.43 a 0.44.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10 a 12 — legna in sorte (bore o stanghe) da 8 a 9.

Suini - Ovini

Maiali da latte entrati 210, venduti 67 da L. 30 a 70 per capo — maiali d'allevamento entrati 29, venduti 13 da L. 120 a 200.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Agosto XVI

Nati: zero
Morti: 4
Matrimoni: 2

Morti

Marion Maria ved. Plaino fu Francesco anni 72 casalinga, Orsi Albertina ved. Raverdino fu Ferruccio anni 62 civile, Sabbadini Marcuzzi Luigia fu Pietro anni 55 casalinga, Catnero Argentina di Pietro anni 40 invalida.

Pubblicazioni di matrimonio

Bettarini Agostino commerciante con Crevato Maria commessa, Robotti Giuseppe ferroviere con Masizzo Firmina casalinga, Missio Gastone Omero industriale con Veronese Blandina Felicita casalinga.

Matrimoni

Luvisoni Giovanni Battista fattorino con Ellero Nella casalinga, Zoppas Francesco commerciante con Zoppas Ines casalinga.

NOTE STATISTICHE

del giorno 10 agosto XVI

Emigrati: N. 2.
Immigrati: N. 8.
Ricoveri ospedalieri: N. 11.
Tessere sanitarie permanenti: N. —.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 3.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 248.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 4.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 2.
Operai collocati al lavoro: N. 20.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *TRE RAGAZZE IN GAMBA*, con Deanna Durbin.

Trattenimenti

BAR ODEON. — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

GIARDINO MORETTI - Udine — Festa di gala. Ore 21. Orchestra Rizzo.

8-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 - Udine.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 2-5

CURE DI STAGIONE

I bagni di luce

L'uomo, scrive Rikli, non nasce coi suoi abiti, ed il suo destino sarebbe di vivere come una pianta mobile in questo mare di luce e di aria, che nessun artificio può surrogare.

Non vorremmo che, in base a questa affermazione, i nostri Lettori pensassero di dover vivere in costume adamitico, perennemente immersi con la nuda pelle nell'atmosfera ricca di radiazioni luminose. Purtroppo la plurimillenaria tradizione ci ha talmente assuefatti all'uso degli abiti che, specie nella stagione fredda, sarebbe per noi non solo penoso, ma anche pericoloso il farne a meno. Tuttavia la luce che noi abitualmente neghiamo alla massima parte della nostra superficie corporea è per essa un fattore vitale e curativo importante, che almeno di tanto in tanto dobbiamo restituirle.

Bagno di luce significa, generalmente, l'esporre alla luce del giorno una parte più o meno larga della superficie cutanea, se non addirittura l'intero corpo. La luce agisce essenzialmente sugli strati superficiali della pelle, poichè i tessuti in genere le sono poco permeabili: pertanto le sue azioni biologiche si svolgono in parte anche in via riflessa attraverso reazioni che, avendo il loro punto di partenza nella ricca rete nervosa della cute, si ripercuotono poi sulle diverse funzioni vitali dell'intero organismo.

Giova qui ricordare che la pelle non è, come si riteneva una volta, un semplice rivestimento esteriore del corpo, ma un organo assai importante, indispensabile per la vita, al quale spettano funzioni sensoriali, funzioni secretorie ed escretorie, funzioni regolatrici del calore, funzioni immunitarie, e funzioni vitaminiche, poichè si ammette oggi che in seno ai lipoidi che entrano nella sua stessa costituzione possa formarsi la vitamina D, per azione dei raggi solari.

Ma la cute è anche assai ricca di terminazioni nervose, e di vasi sanguigni: attraverso questi elementi essa è in grado di riflettere sull'intero organismo, e specie sulle funzioni vegetative, una parte delle azioni che su di essa vengono esercitate.

Azione ricostituente

L'azione del bagno di luce è particolarmente intensa se si espone il corpo ai raggi solari diretti, anzichè alla luce diffusa; nel primo caso si suol parlare più precisamente di elioterapia.

I bagni di luce portano anzitutto uno stimolo sulla cute, favorendo lo svolgersi delle sue molteplici funzioni ed esercitano anche alcune benefiche azioni sull'intero organismo.

Tra queste dobbiamo ricordare in primo luogo un'azione generale che si potrebbe a ragione definire «ricostituente», poichè sui tessuti la luce agisce aumentandone il contenuto in calcio e fosforo, e migliorando l'assorbimento dell'azoto. Sul sangue la luce ha un'azione vivificatrice, poichè ne aumenta il contenuto in corpuscoli rossi e bianchi e in emoglobina; dobbiamo a questo riguardo ricordare come gli animali che vengono sperimentalmente tenuti in ambienti privi di luce presentano ben presto una spiccata anemia. Nel sangue, inoltre per azione della luce, tende ad abbassarsi il tasso dello zucchero, e ciò specialmente negli organismi diabetici, in cui il tasso stesso è aumentato in modo più o meno sensibile.

Per azione della luce, tende ad abbassarsi la pressione arteriosa; e certe articolazioni che si trovano inceppate e dolenti per processi artritici anche vecchi, per azione della luce diretta spesso riacquistano gradualmente una valida funzionalità. Inoltre, come scrive S. E. Rondoni nel suo classico trattato di biochimica, tra le azioni che la luce esercita sull'organismo umano dobbiamo ricordare in particolar modo quella di regolare l'intensità dei fenomeni del ricambio, in modo da facilitare la combustione del grasso negli obesi, favorendone invece un accumulo nei soggetti eccessivamente magri; la luce ha quindi una funzione equilibratrice sui fenomeni di assimilazione e disassimilazione, stabilendo un giusto equilibrio tra di essi.

Al bagno di sole si deve poi un'azione sterilizzante e modificatrice che manca al semplice bagno di luce diffusa: mediante l'elioterapia guariscono facilmente piaghe torpide, ingorghi ghiandolari, fistole ed altre infermità tra cui ricordiamo in particolar modo il rachitismo e la tubercolosi ossea e ghiandolare.

Il bagno di sole, che si distingue dal semplice bagno di luce diffusa per la maggiore abbondanza di radiazioni ultraviolette, deve essere breve e ben graduato, poichè diversamente provocherebbe troppo viva reazione cutanea, e porterebbe ad effetti profondi diversi da quelli desiderabili.

La fototerapia

Data la aloro azione più intensa, i bagni di sole possono trovare talvolta una controindicazione; e non dovrebbero venire mai praticati che dietro prescrizione medica. Infatti, nei casi di debolezza cardiaca, ad esempio, il cuore mal sopporterebbe un intenso stimolo sui fenomeni del ricambio, e nei casi in cui esista una lesione tubercolare nel polmone, i raggi solari favorirebbero fatti di congestione, stimolando l'evoluzione della forma morbosa, facilitando l'insorgere di emorragie.

Approfittiamo dunque della stagione calda, nella quale possiamo stare sulla spiaggia, su di una terrazza, od anche in camera colle finestre spalancate ed in costume succinto, ad inondare le nostre membra di luce, ogni giorno almeno per un poco.

Le funzioni della pelle se ne avvantaggieranno e ci sentiremo più forti e più lieti. Se abbiamo un po' di tendenza alla pinguedine ne avremo un effetto dimagrante, se siamo molto magri aumenteremo un poco di peso, se siamo diabetici otterremo qualche miglioramento, e se la pressione del sangue è un po' troppo alta — cosa questa piuttosto frequente dopo la cinquantina — questa diminuirà sensibilmente. Ma evitiamo di esporci troppo ai raggi diretti del sole, senza averne la esplicita autorizzazione del medico.

Ma — si obbietterà — queste cure così proficue possono essere seguite solo nella stagione estiva, quando si può restare per lo meno in casa scoperti e con le finestre spalancate, non ignorando che i raggi ultravioletti sono assorbiti dal vetro, il quale non ne permette lo ingresso negli ambienti chiusi.

E' vero; ma nelle altre stagioni si può ricorrere a pratiche terapeutiche atte a sostituire quanto meglio è possibile la luce naturale. Fototerapia si chiama questa branca della terapia fisica, ed è interessante richiamare qui brevemente qualche sua caratteristica applicazione. La più diffusa pratica fototerapica è l'irradiazione con raggi ultravioletti, emananti da una lampada di quarzo; in tal modo si può realizzare una vera e propria elioterapia artificiale, che si gradua in modo preciso conoscendo la potenza della lampada che si ha a disposizione. Come il sole d'alta montagna o delle spiaggie marine, le applicazioni di raggi ultravioletti esercitano un'azione antianemica, stimolante dei processi nutritizi, e risolvente delle affezioni ossee e ghiandolari.

Luce: elemento vitale

In certe malattie articolari dolorose, ai raggi ultravioletti si associano o si alternano raggi infrarossi, che si possono ottenere da una adatta sorgente luminosa opportunamente schermata; per la loro maggiore lunghezza d'onda, i raggi infrarossi hanno la caratteristica di penetrare in profondità, esplicando un'azione calorifica e sedativa del dolore. Spesso si praticano anche bagni di semplice luce artificiale: se l'applicazione deve essere localizzata per esempio ad un arto, si introduce questo in un manicotto nel cui interno sono applicate alcune potenti lampadine ad incandescenza, e se l'applicazione deve essere generalizzata, si introduce allora l'intero corpo, ad eccezione della testa, in una cassetta rivestita internamente di specchi e di lampadine (bagni alla Kellog).

Noi vediamo così che la luce costituisce un utile sussidio terapeutico di molte affezioni morbose, e come esistono malattine dovute alla scarsezza od all'assenza di determinati principii nell'alimentazione, così esiste una malattia da carenza di luce, vale a dire il rachitismo. Il rachitismo era in passato assai più diffuso di oggi nelle classi povere che vivevano in case malsane e buie, ma oggi che, grazie all'efficace interessamento del Governo fascista le case popolari sono ampie, pulite, ed illuminate, e che per di più ogni anno i bambini vengono inviati al mare o al monte, noi abbiamo visto diminuire enormemente la frequenza e la gravità di questa malattia. Ma oltre al rachitismo, noi dobbiamo domandarci se certe artriti, certe anemie, certi disturbi del ricambio, non sono forse essi pure riferibili ad una carenza di luce.

Non bisogna perdere di vista la proposizione di Rikli dalla quale siamo partiti, non bisogna dimenticare che la luce è un elemento vitale di primo ordine al quale noi dobbiamo la nostra vita stessa: senza luce sarebbe inconcepibile la vita del mondo vegetale il quale, direttamente ed indirettamente, provvede al nostro sostentamento.

dott. B.

Le tradizionali corse di Ferragosto

Il programma delle manifestazioni ciclistiche e i partecipanti

Occorre dare atto alla Unione Ciclisti Udinesi della ottima iniziativa che consentirà a coloro che non avranno la possibilità di trascorrere il ferragosto ai monti, al mare o in campagna, di vivere un'ora di sana passione sportiva, assistendo ad interessanti gare ciclistiche da quella bellissima tribuna naturale, che è la riva del Castello.

Gli organizzatori hanno rinnovato una tradizione dell'anteguerra e che è stata attuata con successo, sempre a cura della Unione Ciclisti Udinesi, nell'agosto 1936.

Quest'anno il successo propagandistico, popolare e sportivo della manifestazione si profila sotto tutti i punti di vista ben lusinghiero se si pensa alla partecipazione alle gare dei migliori atleti italiani della categoria d «puri». I mantovani Maganzani, Salani e Nicoletti terzo arrivato nel recente giro del Canton Ticino in Svizzera, Miglioranza, Remondini, Boffo, Faggin, il romano Ciccotelli, Roman, Pecolo, Brescancin, Ghizzo, Sperandio, Zorzi, Fuin, Bevilacqua, Degan, Anzivino, Cappellotto, gli atleti del Dopolavoro Ciclistico «Giuseppe Cacciolato» di Fiume, dell'U. C. Triestini, del Dopolavoro di Pordenone, dell'U. C. Sandanielese hanno già dato assicurazione del loro intervento assicurando in tale modo alla manifestazione quel car[illegible] agonistico che entusiasmerà [illegible] grande folla di sportivi e di appassionati che convergerà il 14 e 15 agosto in piazza Umberto I.

Le iscrizioni alle singole gare si ricevono presso la sede della Unione Ciclisti Udinesi fino al giorno 13 agosto ore 24. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 in piazza Umberto I.

I programmi delle due giornate, sono così fissati:

14 agosto XVI. — Ore 15: 1) sfilata concorrenti; 2) Gran Premio Gil corsa ad eliminazione per Giovani fascisti; tanti giri quanti sono i concorrenti, ogni giro eliminato il concorrente ultimo arrivato; 3) Il Gran Premio Città di Udine: 100 giri km. 70, cento traguardi a premio, venti traguardi a punti per la classifica; 4) Australiana allievi, giri 5, km. 3,500; 5) Gran Premio Udine, cento giri a traguardi.

15 agosto XVI. — Ore 14: 1) Sfilata concorrenti; 2) eliminazione indipendenti e dilettanti, idem come sopra; 3) Corsa figli della Lupa, giri due, bambini fino a 8 anni; 4) Ciclo-podistica, un giro a piedi un giro in bicicletta, libera a tutti i dopolavoristi; 5) Corsa Balilla, giri 4 m. 2800, per bambini fino a 12 anni; 6) Gran Premio Menotti; grande corsa a tandem, batterie e finale, libera ai federali; 7) Traguardi indipendenti e dilettanti, giri 30, traguardi 10; 8) Campionato veneto-tridentino veterani di mezzofondo, giri 25.

* * *

Dato il numero notevole di gare in programma per le due giornate, il comitato organizzatore è venuto nella determinazione di non fare disputare la gara degli asini. Con questo il pubblico non avrà certo di che rammaricarsi poichè la gara dei recalcitranti quadrupedi poteva forse suscitare qualche motivo umoristico ma avrebbe, e non forse, stonato in rapporto al programma schiettamente sportivo delle manifestazioni organizzate dall'attivo sodalizio udinese.

Ferragosto a Pradamano

Pradamano ripete quest'anno la sua sagra di Ferragosto che sta diventando ormai una lieta tradizione, attesa con impazienza da quanti sportivi e devoti a tersicore guardano con simpatia all'iniziativa.

Indubbiamente le gare sportive e i festeggiamenti richiameranno nel vicino paese un gran numero di visitatori, attirati dall'interessante programma, la cui realizzazione è stata curata dal camerata Giuseppe Caporale, Segretario del Fascio, coadiuvato dai membri del Direttorio.

E' in programma una corsa podistica, denominata «Giro podistico di Pradamano», riservata ai giovani fascisti di Pradamano regolarmente tesserati e una interessantissima gara ciclistica che sarà indubbiamente per importanza sportiva degno della attesa e dell'entusiasmo del pubblico. L'organizzazione di entrambe le gare è affidata al solerte fiduciario sportivo Ettore Band.

Non mancherà il tradizionale ballo, su ampia piattaforma, che avrà inizio alle ore 18 del giorno 14 e alle ore 20 il giorno 15, allietata dai nuovissimi ballabili.

Non mancheranno i giochi a sorpresa. In occasione sarà attivato un servizio di autocorriera a prezzi popolari, fino a tarda ora in partenza da Udine, piazza Patriarcato.

I carri frigoriferi

La dotazione elevata dalle Ferrovie

Fino a pochi anni or sono, assai scarsa era la richiesta e la utilizzazione dei carri speciali a doppia parete e a forte isolamento che, con l'ausilio di ghiaccio consentono il trasporto delle derrate deperibili nelle migliori condizioni di conservazione.

Sono così sorti grandiosi impianti per la prerefrigerazione delle derrate (come quelli di Verona, Bologna, Padova, Milano, ecc.), e fu aumentato il parco dei carri-frigoriferi per la buona volontà della Amministrazione, che ha cercato di secondare nel miglior modo possibile le esigenze del commercio, specialmente di esportazione.

Quest'anno — sia per l'andamento stagionale della maturazione delle frutta, sia per l'aumentato volume delle esportazioni orto-frutticole — s'è manifestata una deficienza di disponibilità dei carri che ha messo in allarme gli esportatori perchè la Amministrazione ferroviaria, d'accordo con l'Istituto del commercio estero è stato costretto a stabilire una graduatoria nelle assegnazioni dei carri stessi. Ciò ha creato un certo disagio, ma è duopo rilevare che fino dallo scorso anno 1937 le Ferrovie dello Stato, rendendosi conto delle esigenze di questo speciale ramo di commercio, deliberarono di ordinare 500 carri frigoriferi che sono ora in corso di consegna da parte delle fabbriche. Oltre a ciò, su conforme voto della Commissione per lo studio dei problemi relativi all'applicazione del freddo al traffico ortofrutticolo presieduta da S. E. Giordani, le Ferrovie dello Stato avevano deciso in un primo tempo di aggiungere altri 650 carri ai 500 di cui sopra.

Ma in questi ultimi giorni su proposta dell'I.C.E. e per interessamento personale di S. E. Benni, l'Amministrazione ferroviaria, nell'intento di eliminare, nella futura stagione 1939, gli inconvenienti manifestatisi quest'anno, ha deliberato di elevare a mille le nuove ordinazioni, sicchè in un biennio la dotazione di carri frigoriferi sarà aumentata di circa il 50 per cento portando intorno a 4600 le unità disponibili.

Il Carro filodrammatico in Braida Bassi

La recita data ieri sera in Braida Bassi dal carro filodrammatico del Gruppo Rionale «Beltrame» ha riconfermato il favore con cui la popolare iniziativa è accolta dal pubblico che è accorso numerosissimo.

«Profumo d'amore», i quattro quadri di G. Falco interpretati con bravura da tutti gli interpreti, è stato vivamente applaudito. Si sono distinti Silvio Sattolo e Liliana Vicario, nonchè gli altri interpreti che hanno reso con molta naturalezza i personaggi loro affidati.

Anche in «Nicolino e Nicoletta», atto brillante di F. Tiranti, i filodrammatici hanno avuto modo di distinguersi e meritarsi il consenso degli spettatori.

Mortali conseguenze di un bagno nel Ledra

Verso le 13 di ieri, il diciannovenne Bruno Palozzo di Angelo abitante al Cormor, si recava con un amico nei pressi del Cotonificio ove si soffermava per rinfrescarsi nelle acque del canale Ledra.

D'improvviso, mentre si trovava nell'acqua, il giovanotto veniva colto da forti dolori e, tornato a riva, si accasciava perdendo poco dopo i sensi. Sopraggiungevano altre persone che, con l'amico dell'infortunato, cercavano inutilmente di richiamarlo in vita. Putroppo, nel giro di pochi minuti, il Palozzo era deceduto, per sincope.

Sul posto si sono recati i carabinieri per le constatazioni di legge.

Principio d'incendio in un'automobile

Un incidente che ha destato allarme e rumore per qualche minuto nella centralissima via Cavour, si è verificato poco dopo le ore 11 di ieri. A quell'ora transitava in quel punto un'automobile che improvvisamente emetteva dal cofano del fumo, allarmante sintomo di incendio. Prontamente fermatosi, l'automobilista si dava da fare per domare l'incipiente incendio mentre venivano in aiuto, con panni imbevuti e recipienti colmi d'acqua, alcuni volonterosi del personale dei vicini negozi. Contemporaneamente si provvedeva a telefonare ai pompieri ma questi arrivavano quando il fuoco, che non aveva del resto raggiunto un carattere violento, era stato del tutto domato. La macchina ha riportato lievi danni.

CRONACA MESTA

Funebri Maria Plaino

Sono state rese ieri nel pomeriggio onoranze funebri alla salma di Maria Marioni vedova Plaino, spentasi a 72 anni, dopo avere dedicato l'esemplare vita al lavoro ed alla famiglia.

Nel numerosissimo corteo formatosi in via Bertaldia, si notavano le corone dedicate da: Nipote Teresa e figli — Dora e Umberto D'Ambrogio — Marcello e Maria — Dipendenti della ditta Emilio Plaino — Figlio Gio. Batta e famiglia — famiglie Plaino; Cantoni; D'Ambrogio; Porro; Marini Pastorino; Silvio Fracas[illegible]o e figli; nipoti Luciano, Marisa, Renato e Renzo. Sul carro funebre era la corona dei figli Emilio e Ida. Ai cordoni le amiche Luigia Cernes; Maria D'Ambrogio; Teresa Plaino ed Alba Gessi. Notavansi le rappresentanze dell'Asilo Immacolata; dell'Istituto Invalidità e Vecchiaia e dell'Istituto Micesio. Accompagnavano la salma i famigliari e molti amici e conoscenti e negozianti della città. Le esequie sono state celebrate nella chiesa della B. V. del Carmine con Cantoria del Duomo; all'organo sedeva il prof. don Pigani.

Ai congiunti, sentite condoglianze.

L'infortunio d'una piccina

La piccina Marisa Bortolussi di due anni, di Angelo, abitante in via della Valle 4, per un movimento scomposto mentre era seduta su di una seggiola, precipitava a terra battendovi il mento. I familiari, allarmati dal copioso sangue che usciva dalla ferita riportata trasportavano prontamente la bimba all'ospedale civile ove il medico di guardia li rassicurava subito. Infatti non si trattava che di una ferita da taglio al mento, senza frattura. Alla piccola Marisa sono stati praticati tre punti di sutura. Guarirà in una settimana.

Due caduta dalla bicicletta

Escoriazioni alla mano destra e una ferita da taglio all'anulare della mano sinistra, riportava, cadendo dalla bicicletta, Oreste Gardini di 64 anni. Sei giorni per la guarigione.

— Il sedicenne Adelchi Modonutti di Valentino, a causa di una accidentale caduta dalla bicicletta riportava una ferita da taglio al cuoio capelluto che richiese due punti di sutura. E' stato dichiarato guaribile in una settimana.

Si frattura una mandibola per infortunio sul lavoro

E' stato ieri ricoverato all'Ospedale Civile il quarantaseienne Francesco Facchin fu Pietro da Tramonti di Sopra, il quale, mentre lavorava, si produceva accidentalmente la frattura della mandibola. Il sanitario di guardia lo ha dichiarato guaribile in un mese.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 12 agosto (224-141).
S. Chiara

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11: temperatura massima 30,5 alle ore 14; minima 18 alle ore 5.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile sulle regioni settentrionali con qualche precipitazione specie sulla parte occidentale. Altrove in prevalenza buono con annuvolamenti sparsi anche a carattere temporalesco nelle ore pomeridiane.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Concerto del violista Giovanni Leone e del soprano Alba Anzellotti — 21.50: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza diretto dal maestro Antonio d'Elia.

Gruppo Milano — Ore 21: «Un curioso accidente» commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

Gruppo Firenze — Ore 19.20: Camerata italiana dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe diretti dal m. Tullio Boni — 20.30: Mezza ora di musica da concerto, violinista Renzo Lugli, pianista Mario Salerno — 21: «Al gatto bianco» ritrovo di autori e dicitori di canzoni, Radiorchestra.

In cucina

Anguilla di mare allo spiedo: mettete allo spiedo un bel pezzo d'anguilla fresca e ben lavata. Mentre la pelle si arriccia, ritiratela; mettete in una leccarda un buon pezzo di burro, bagnate spesso l'anguilla e passatevi della mollica di pane duro che avrete sminuzzato più fine possibile. Continuate allo stesso modo fino a che l'anguilla sia cotta e che abbia preso un bel colore. Servite con salsa alla tartara o qualsiasi altra, piccante, secondo piacimento.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, tonno, manzo, polenta, contorni.
Sera: minestrone, pasta al burro, e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

L'apertura delle Colonie nelle frazioni

Si sono ieri riaperte le Colonie elioterapiche «Principi di Piemonte» e i «Nidi di sole» che nelle frazioni completano la formidabile attrezzatura assistenziale della G.I.L. pordenonese per quanto riguarda la cura elioterapica.

Sono oltre seicento i balilla e le piccole italiane che stanno ora crogiolandosi al sole, che fanno il loro tuffo quotidiano nella ampia vasca circolare, che usufruiscono di una adatta ed abbondante alimentazione, che completano la cura con adatti esercizi fisici. E' veramente significativo il crescendo di simpatia che si nota attorno a queste magnifiche istituzioni proprio da parte delle famiglie che vi mandano i loro piccoli a ritemprarsi il corpo e lo spirito per oggi e per domani. E' ora necessario che questa simpatia si manifesti, operante, anche da parte delle famiglie abbienti, da parte dei cittadini più fortunati che possono maggiormente dare.

La morte di una nobildonna

Si è spenta l'altro ieri, dopo lunghissima malattia che la costrinse però a letto soltanto nelle ultime settimane, la contessa Rina di Ragogna Boffo, eletta figura di gentildonna che tutta la sua vita ha speso nelle opere di bene e nella pratica di una religione veramente sentita. Vedova del co. Alfonso di Ragogna, eletta figura di gentiluomo non dimenticata certamente da quanti ebbero la ventura di conoscerlo, e sorella del defunto sig. Gio. Batta Boffo, integerrimo amministratore privato e uomo di largo e coscienzioso consiglio, la defunta contessa aveva visto scomparire da anni coloro che avevano formato lo scopo della sua vita, e si era tutta dedicata alle opere di bene, sorretta più dal tenace volere che dalle forze fisiche.

La sua fine ha destato vivo e larghissimo compianto in tutti coloro, e sono moltissimi, che hanno potuto apprezzarne le elette doti di mente e di cuore.

I funerali che si sono svolti ieri sono stati una solenne dimostrazione del profondo compianto suscitato dalla sua scomparsa; erano intervenute le signore del Consiglio Diocesano di A. C. al completo, le rappresentanti delle Associazioni giovanili e femminili di S. Giorgio e S. Marco, le rappresentanze del Collegio San Giorgio e del Collegio Vendramini coi rispettivi vessilli, moltissime signore ed un lungo stuolo di conoscenti amici di famiglia e di umili beneficati tante volte dalla defunta signora.

Nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio venne celebrata una Messa solenne e quindi al cimitero urbano avvenne la tumulazione nella tomba di famiglia.

Ai nipoti ed agli altri parenti le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio.

La fine del processo per il furto Barutti

Mercoledì sera a tarda ora si è concluso il processo per il furto di valori per oltre 150.000 lire, patito dal sig. Umberto Barutti ad opera dell'imputato Gino Nicolo Flaiban che risultò essere stato istigato al furto ed aiutato nello stesso da una serqua di altri... gentiluomini, ed anche parecchie donne, come è noto, si erano unite nella losca impresa con parti di.. maggiore o minore rilievo ai loro mariti, fratelli e... conoscenti. Nella precedente udienza erano stati interrogati tutti gli imputati, e sentiti i testimoni.

Nella seconda ed ultima udienza dopo la poderosa requisitoria del P. M. cav dott Dall'Antonio e dopo le arringhe veramente pregevoli della difesa (avv. Imperatori, Perulli, Franceschinis, Sartori e G. Tomasini) che stavolta (come avvertimmo precedentemente) aveva un ben ingrato e gravoso compito, il Tribunale che era composto dal Presidente cav dott. Zumin; dai Giudici cav dr. Palermo e cav. dott. Venturo, si ritirò per deliberare. Cancelliere era il sig. Vettorini.

Dopo la lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale emise la sua giustamente severa sentenza che dichiara: Flaiban Gino Nicolò colpevole del furto aggravato a lui ascritto, esclusi le aggravanti, nonchè di espatrio clandestino; Romanet Tranquillo colpevole di ricettazione; Canton Bruno colpevole di concorso nel furto; Gassarelli Giuseppe colpevole della ricettazione ascrittagli; Rapini Beniamino pure colpevole di ricettazione e di contravvenzione all'ammonizione; Rapellini Mario colpevole di ricettazione; Frattolin Luigia colpevole di ricettazione — Pagazzi Antonio; Ottogalli Pierina e Goldoni Giuseppina colpevoli di ricettazione semplice e condanna ciascuno alle seguenti pene complessive:

Flaiban a 3 anni e 6 mesi di reclusione e lire 3000 di multa, 4 mesi di arresto e lire 3000 di ammenda; Romanet a 2 anni di reclusione e lire 3000 di multa. Canton a 5 anni e 6 mesi di reclusione e L. 4500 di multa, Gassarelli a 2 anni di reclusione e 6 mesi e L. 3500 di multa; Rapini a un anno e 6 mesi e L. 2000 di multa, 4 mesi di arresto; Rapellini a 2 anni e 6 mesi di reclusione e lire 3500 di multa; Frattolin Luigia a 10 mesi di reclusione e L. 1000 di multa; Antonio Pagazzi a 3 mesi di reclusione e L. 300 di multa; Pierina Ottogalli a 4 mesi di reclusione e L. 400 di multa; Giuseppina Goldoni a 4 mesi di reclusione e L. 400 di multa.

Tutti in solido al pagamento delle spese processuali e ciascuno alle proprie di custodia preventiva. Ordina la sospensione condizionale delle pene inflitte al Pagazzi, alla Ottogalli ed alla Goldoni. Ordina siano sottoposti a libertà vigilata per il periodo di legge i condannati: Canton, Gassarelli, Rapellini e Rapini. — Dichiara non doversi procedere nei confronti di Tranquillo Romanet per l'imputazione di espatrio clandestino perchè l'azione penale non poteva essere esercitata per precedente condanna irrevocabile.

Assolve Bruno Canton, Rapellini e Maria Frattolin dall'imputazione di espatrio clandestino perchè il fatto non costituisce reato. Assolve il Gassarelli dalla stessa imputazione per insufficenza di prova. Assolve dalla stessa imputazione Beniamino Rapini perchè il fatto non costituisce reato. Assolve Maria Frattolin, Teresa Frattolin e Zefferina Targa dalla imputazione di ricettazione per insufficenza di prove.

La giusta e severa sentenza colpisce noti pregiudicati purtroppo quasi tutti pordenonesi che hanno dimostrato di essere refrattari ad ogni tentativo di redenzione. La lezione così data servirà certamente di monito salutare.

FONTANAFREDDA

Ispezioni alle Colonie

L'altro giorno il dott. Cristante Ispettore Sanitario di Zona per le Colonie, ha visitato, senza preavviso, la nostra colonia Elioterapica.

Ricevuto dalla solerte Direttrice sig. M.a Maria Corocher, ha constatato la scrupolosa pulizia, l'ordine ed il perfetto funzionamento in tutti i servizi della fiorente istituzione del Regime che ospita oltre 100 dei nostri vivaci ragazzi.

L'Ispettore ha tributato un elogio alla Direttrice che è validamente coadiuvata a turno da 4 fasciste del luogo.

* * *

Sono pervenute all'Ufficio dei servizi amministrativi della Gil di Fascio perchè siano destinate alla colonia elioterapica, le seguenti offerte:

Geom. Zaia di Polcenigo lire 20, Narciso Malnis 15.

La festa della Madonna

Lunedì 15 corrente, nella chiesa arcipretale di Vigonovo saranno celebrate solenni funzioni religiose in onore della Beata Vergine Assunta titolare e patrona della parrocchia. Nel pomeriggio per le vie del paese si snoderà la processione con la statua della Vergine, che ogni anno ha già richiamato gran folla di fedeli anche dai paesi della zona.

Cronaca di Sacile

Della "sagra dei osei,,

Ecco il preciso calendario delle manifestazioni sacilesi approvato in via definitiva dal comitato organizzatore cui è presidente il Podestà cav. avv. col. Piccin Pier Giuseppe.

4 settembre. — Mercato esposizione uccelli, attrezzi per uccellanda e mercato dei cani. Gare di chioccolo al teatro Zancanaro. Mercato concorso animali da cortile (che resterà aperto fino all'8 settembre). Grande tiro al piccione «Sagra dei Osei». Mostra delle vetrine. Concorso balconi fioriti. Ballo pubblico al Teatro Zancanaro. Concerto bandistico.

8 settembre. — Chiusura e premiazione mercato concorso animali da cortile. Corsa ciclistica «Circuito di Sacile». Concerto orchestrale.

11 settembre. — Gare pratiche di cani sul terreno. Grande tombola (lire 2400 di premi). Ballo pubblico al Teatro Zancanaro. Concerto bandistico.

Pro Colonia

Hanno offerto pro Colonia: i fratelli Balliana fu Antonio q.li uno di frutta fresca; Dominissini Sereno 15 chili di ottima marmellata; la famiglia Granzotto della verdura; il signor Bertiglia Saverio chili 10 di carne; il sig. Cesare Cocchi lire 20.

Il comitato ringrazia.

Prezzi del mercato

Diamo i seguenti prezzi del mercato di ieri:

Buoi da lire 230-250, 200-220; vacche da carne da lire 170-200, 100-150; vacche da vita da 800 a 1800; vitelloni da 230 a 250, da 200 a 220; vitelli da 380-400, da 350-370; vitelli da allevamento da 40-100; polli da 6,50-7; galline da 6 a 6,50; tacchini da 6 a 6,50; oche da 3 a 3,50; anitre da 4 a 4,50; piccioni da 2,20 a 2,50; conigli da 1,70 a 2; uova cent. 40 l'una; legna da 10 a 13; vino comune da 90 a 120; patate da 40 a 50; fagioli da 100 a 140.

BUDOIA

Case danneggiate da un fulmine

Verso le ore 15 dell'altro ieri, mentre imperversava un abbondante e benefico acquazzone, nella frazione di Dardago, in via Castello e precisamente nella casa di abitazione di Pietro Zambon fu Angelo (detto Luzzolo) agricoltore, cadeva un fulmine che metteva lo spavento in diverse persone ivi ricoverate.

La folgore, dopo aver sfondato muri maestri, soffitti, scale e distrutto completamente l'impianto elettrico ed i vetri, andava a scaricarsi nell'abitazione di proprietà di Aurelio Vittor fu Fedele, arrecando pure qui qualche danno, scoperto di assicurazione e mettendo un grande spavento nella madre del proprietario.

Fortunatamente nessuna conseguenza alle persone.

I danni subiti dallo Zambon si aggirano sulle lire 6000 circa.

POLCENIGO

Pro Colonia elioterapica

Terzo elenco delle offerte pro colonia: con Giovanni Campanelut lire 10; Giuseppe Marcandella 15, Emilia Tizianel ved. Cosmo 20, cav. Angelo Coletti 25, Raimondo Toffolo 10, cav. Francesco Bazzi 10, Nicolò Civran 50, Ida Zaia ved. Zaro 50, fam. comm. Scolari 50, Gio. Batta Boz 10, Domenica Lacchin 30 e kg. 20 di farina granoturco; Pietro Tizianel kg. 15 di marmellata.

Il segretario del Fascio ringrazia.

Da Tarcento

Rapporto di dirigenti del Dopolavoro

L'Ispettore federale del P.N.F. informa che i presidenti dei Dopolavoro comunali, frazionali ed aziendali, con gli alfieri ed i gagliardetti, dovranno partecipare al prossimo treno speciale per Roma che sarà organizzato il 26 agosto venturo dal Dopolavoro provinciale.

Gli anzidetti presidenti potranno, volendo far partecipare anche le loro famiglie.

Le iscrizioni dovranno essere dirette al Dopolavoro Provinciale di Udine (via Nazario Sauro, 3, entro il 15 agosto, accompagnate dalla quota di partecipazione (lire 80 per la seconda classe e lire 49 per la terza classe). Per la tessera tranviaria si dovranno aggiungere lire 3.50 se per un giorno o lire 6.50 se per due giorni.

Il servizio alberghiero sarà curato dallo stesso Dopolavoro provinciale. La quota unica di lire 53 darà diritto ad una prima colazione, due seconde colazioni, due pranzi ed un pernottamento.

Il treno partirà da Udine verso le 20 del 26 agosto con arrivo a Roma verso le 8 del giorno successivo.

La partenza da Roma avverrà nella serata del 28 con arrivo ad Udine nella mattinata del 29.

All'Ente di Assistenza

In memoria del compianto Luigi Paslanotto. il sig. Domenico Stefanutti ha offerto lire 10 all'Ente Comunale di assistenza. Il Presidente ringrazia.

Cinema Comunale

Sabato e domenica al Cinema Comunale il capolavoro degli interpreti di «Vivere» Caterina Boratto e Tito Schipa in «Chi è più felice di me». Quattro nuovissime canzoni di C. E. Bixio e G. Bianchini, cantate da quel meraviglioso artista che è Tito Schipa. Giornale Luce sonoro.

Alla Colonia fluviale

Pro Colonia fluviale sono pervenute le seguenti offerte: lire 150 signor Francesco Marcuzzi (2. offerta) lire 30 sig. Pietro Nimis, lire 20 signor Antonio Rumiz.

Il Comando di Fascio della Gil ringrazia.

TREPPO GRANDE

Spettacoli cinematografici

Nel Cinema all'Aquila, domenica 14 e lunedì 15 corrente dalle ore 18 in poi verrà proiettato il capolavoro «Resurrezione» tratto dal sublime poema del Tolstoi e meravigliosamente interpretato da Fredrich March e Anna Sten. Precederà interessantissimo documento L.U.C.E.

LESTIZZA

Riconferma del Podestà

Con recente Regio Decreto il camerata avv. Arturo Tavano è stato riconfermato nella carica di Podestà del nostro Comune per un altro quadriennio.

L'avvocato Tavano ricopre l'importante carica comunale fra la più completa soddisfazione di tutti gli amministrati dal 1934, e la sua riconferma ha incontrato l'incondizionato favore dell'intera popolazione. Il camerata avv. Tavano saprà certamente corrispondere alla viva simpatia del pubblico anche per l'avvenire mediante la sua vigile e saggia opera volta all'interesse della comunità. Rallegramenti.

Messa in suffragio della C.N. Secondo Comuzzi

Giorni fa nella parrocchiale di Lestizza sono state celebrate delle cerimonie religiose in onore della Camicia nera scelta Secondo Comuzzi, deceduto in Africa Orientale per malattia. Erano presenti tutte le autorità del Comune, un folto gruppo di fascisti, di militi, di ex combattenti e numerosissimo popolo.

Festeggiamenti a Sclaunicco

Domenica prossima, 14 corrente, indetti dal Dopolavoro locale, avranno svolgimento dei grandi festeggiamenti in occasione della sagra annuale.

Eccone il programma: Gara di marcia individuale; corsa coi tini nel canale del Ledra; corsa nei sacchi (riservata a bambini 8-11 anni); corsa a piedi di resistenza (4 km. riservata a ragazzi 15-20 anni); corsa ciclistica per anziani (km. 11, età minima 40 anni); corsa degli asini a pariglia con calesse.

Solamente in caso di pioggia insistente le gare verranno rimandate alla domenica successiva.

Le iscrizioni sono aperte presso l'abitazione del sig. Pagani da oggi venerdì sino alle ore 18 della domenica.

Decesso

E' deceduta in seguito ad atto operatorio la sig. Giulia Morelli moglie dell'applicato comunale Oreste. L'improvvisa ferale notizia ha vivamente impressionato amici e conoscenti e la popolazione tutta. In paese, si stanno preparando solenni funerali. Ai familiari e in particolare modo al marito sentite condoglianze.

PRADAMANO

Beneficenza

Per onorare la memoria del comm. dott. Umberto Domini la signora Alfonsina Levi Bellezza ha offerto lire cento all'Ente Comunale di Assistenza.

Da S. Vito al Tagliam.

I danni del fulmine

Il fulmine incendiario che si è abbattuto l'altro giorno, durante il temporale, nella frazione di Savorgnano e che ha incendiato i fienili e le stalle degli agricoltori Gio Batta Cassin e di Giacomo Fabris, ha arrecato i seguenti danni: al primo ha distrutto tutto il fienile e la stalla, 40 q. di fieno, del frumento, vasi vinari, avena ed altri attrezzi per un valore di circa 16 mila lire, ed il secondo fienile e stalla, fieno, paglia, legname e vari attrezzi per circa lire 7 mila, tutti coperte di assicurazione.

Funebri Primon

Si sono svolti ieri l'altro i funerali del compianto concittadino Luigi Primon fu Sante, cugino dei fratelli tipografi Primon, deceduto ad Udine l'altro giorno.

La salma, proveniente da Udine, è giunta a S. Vito nel pomeriggio, ed al largo di Madonna di Rosa si è formato un lungo corteo di parenti ed amici e conoscenti che hanno accompagnato l'estinto fino al Camposanto ove ha avuto luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.

Alla famiglia Primon ed in particolare ai cugini Marco e Mario le più vive condoglianze.

CASARSA

Per i volontari

Il presidente della Sezione Volontari di guerra di Casarsa, camerata Angelo Manzon, invita tutti gli appartenenti alla Sezione stessa, a presentarsi sabato sera alle ore 20,30 presso la sede municipale, per il ritiro del fazzoletto cremisi, indispensabile per la partecipazione alla cerimonia di domenica 14 corrente.

Un dono al Fascio

Il camerata casarsese Telesforo Arman, iscritto ai Fasci di Combattimento di Lugano (Svizzera) e colà residente da molti anni, ritornando in patria, ha voluto donare con spirito patriottico e fascista, al Fascio di Casarsa, una bellissima maschera del volto del Duce, perchè sia conservata nella sede del Fascio.

Si ferisce una mano lavando un vaso

Franca Naldini di 17 anni, di Casarsa, lavando un vaso di vetro si è procurata delle ferite a due dita della mano destra. Ne avrà per alcuni giorni.

La gara al boccino

In occasione dei festeggiamenti del ferragosto si svolgerà nei bellissimi giochi di bocce dell'Albergo Leon d'Oro, domenica 14 corr. alle ore 14 una interessante gara al boccino con vistosi premi. La gara ripeterà il lunedì successivo alle ore 14. Le iscrizioni si ricevono presso il camerata Pietro Manzon.

MANIAGO

Fulmine incendiario

Durante il temporale di ieri l'altro, mercoledì, un fulmine cadde sulla casa dei coloni dei conti Attimis Pelozzi nella frazione di Campagna, attraversò il granaio e scoppiò nella camera producendo l'incendio. Accorsero subito i pompieri di Maniago che lo spensero. Sarebbe stato ben più grave il danno e con chissà quali conseguenze se fosse sceso nella sottostante cucina, ove era radunata la numerosa famiglia.

Trasposizione del mercato

Il mercato settimanale che dovrebbe svolgersi lunedì 15 agosto è rinviato al successivo martedì a causa del giorno festivo della Assunzione della Madonna.

RESIUTTA

Solennità religiose con S. E. mons. Facchinetti

Le cerimonie religiose preannunciate per la scorsa domenica in occasion dell'annuale ricorrenza del Perdono d'Assisi, hanno avuto un brillante svolgimento, essendo state condecorate dalla presenza di S. E. mons. Vittorino Facchinetti, Vescovo di Tripoli che celebrò il Pontificale con tutta la pompa rituale.

Durante la messa solenne, dopo il Vangelo, tessè una magnifica omelia di San Francesco D'Assisi, citando la frase del Duce che lo qualificava il più italiano dei Santi.

Dopo i vesperi, si snodò per le vie del paese la processione, coll'intervento pure di S. E. mons. Facchinetti, processione che riuscì imponente, colla statua del Santo, riproduzione di quella originale di Luca della Robbia.

Prestò servizio la banda musicale di Moggio e nelle varie funzioni religiose anche la schola cantorum di Moggio.

Archi di sempreverdi con dediche erano eretti nei punti principali.

Durante la giornata si svolse la Pesca di beneficenza «pro Asilo» ma sgraziatamente verso le 17 fu interrotta da un acquazzone.

Molta gente era pure intervenuta dai paesi vicini.

Cronaca di Cividale

Interessi silvani del Cividalese

Il territorio del Comune di Cividale è in parte piano e in parte collinoso e comprende una superficie di circa cinquanta chilometri quadrati. La parte collinosa è rappresentata dalla zona del Monte dei Bovi (m. 375) a nord della città; da quella di Purgessimo (m. 445); Zuiano, Carraria e Fornalis e dai colli di Gagliano e Spessa fino al Bosco Romagno.

Da queste alture scendono le acque piovane che si raccolgono in rigagnoli, torrenti e torrentelli, come il Rugo Siciliano, il Rugo e il Lesa che attraversano ora terreni semipaludosi, ora praterie e campagne ubertose, mentre il Natisone, che scende attraverso la valle del Pulfero solca il piano col suo letto profondamente incassato fra due sponde rupestri dell'aspetto sempre ameno e talvolta pittoresco.

Sui dossi di queste colline e ai loro piedi prosperano la vite e alcuni fruttiferi, come il melo, il pesco, il susino ed il ciliegio, mentre nelle parti più elevate sono boschi, più o meno estesi e fitti, con piante di alto fusto di varie specie.

Anticamente lungo le falde veniva coltivato anche l'ulivo di cui qua e là si trovano ancora traccie di vecchi sterpi e di alberi isolati che portano a maturazione belle ulive, come abbiamo veduto presso una casa colonica del cav. uff. avv. Marioni sui Ronchi di Spessa.

Occupandoci per ora della sola zona boscosa, diremo che essa nutre nel suo seno preziose specie vegetali, come il castagno che ha sempre rappresentato e rappresenta ancora, una fonte non solo di materiale per la fabbricazione del tannino, di legname da lavoro e da ardere, di fogliame per lettime di stalla, ma di elette qualità di marroni e di saporite castagne.

Data la grande utilità di questa pianta, occorrerebbe pensare alla immediata sostituzione degli alberi tagliati per necessità di pronto guadagno e dei magnifici esemplari qua e là fatti sparire per la stessa causa; occorrerebbe infittire i boschi con nuovi e copiosi impianti, popolarne i dossi denudati dei monti e dei colli nella certezza di avere il compenso d'ogni sacrificio di spese e di fatiche a breve scadenza, perchè il castagno è di facile attecchimento e di rapido sviluppo.

Il noce, pur non essendo pianta da bosco, alligna molto bene in gran parte del nostro terreno, tanto al piano come sulle falde delle colline; ne abbiamo veduti di bellissimi in ogni parte del territorio, presso le case e in aperta campagna. Perchè non curarne la propagazione dal momento che si tratta di un albero fruttifero e produttivo di un legname pregevolissimo che si vende a prezzo elevato?

Anche le conifere che, ad eccezione dell'abete, crescerebbero rigogliosamente (come lo provano gli esperimenti fatti nelle foste degli alberi in quasi tutte le frazioni del Comune e principalmente sul Monte dei Bovi e sulla sponda destra del Natisone) sono trascurate; eppure si tratta anche qui di piante utilissime alla salute pubblica e notevolmente redditive.

E così si dica delle altre specie: del pioppo, dell'ontano, della betulla, della quercia rovere e del cerro, dell'acacia, del carpine, del frassino e dell'olmo. Zone che aspettano di essere popolate non mancano. I proprietari di esse, ove dimostrassero la volontà di profittarne, potrebbero ottenere aiuti morali ed economici dallo stesso Governo fascista a cui sta tanto a cuore il rimboschimento.

Quanti benefici ne deriverebbero all'economia pubblica e privata, al clima, alla conservazione della montagna e alla stessa pianura, ove l'acqua dei rigagnoli scenderebbe più costante a rinfrescare i campi durante i periodi di siccità. Ne guadagnerebbero ancora l'igiene e l'aspetto dei panorami così deliziosi quando contengono sul loro sfondo chiazze più o meno vaste di verde.

L'argomento non entra nella sfera delle nostre competenze se non per una ragione didattico-educativa e nella scuola soltanto; ma la sua importanza è così grande che non possiamo a meno di prendere di quando in quando la penna per raccomandarlo un po' a tutti: ai privati ed ai Comuni, ai Consorzi e agli Enti che hanno la facoltà e la possibilità di promuovere lo sviluppo della silvicoltura.

Antonio Rieppi

La sistemazione del campo sportivo

Finalmente la tanto attesa e sospirata notizia è giunta: Cividale riavrà in breve tempo il suo campo sportivo.

Sono anni che qui a Cividale non poteva essere svolta nessuna attività sportiva, mentre dappertutto, ed anche nei centri minori, tale problema era risolto.

Siamo informati che immediatamente dopo aver appreso detta notizia tutti i dopolavoristi delle frazioni del Comune si sono volontariamente impegnati di partecipare gratuitamente all'esecuzione dei lavori, sia con carriaggi per trasporto di materiali, sia con mano d'opera. E' una iniziativa che torna a completo loro onore e che dimostra l'alto senso di civismo nonchè di attaccamento al Dopolavoro dei bravi organizzati.

Sarà pertanto iniziata la completa recintazione del campo in muratura; ultimata la recintazione si provvederà alla sistemazione del terreno per la sistemazione del campo di calcio, tennis, bocce, pallacanestro, piste per atletica leggera, salto, ecc.

Anche negli ambienti sportivi della GIL tale notizia ha destato vivo compiacimento. Con la sistemazione del campo sportivo gli atleti dell'organizzazione potranno svolgere i loro allenamenti anche in tutti quei rami dello sport che fino ad oggi non hanno potuto essere coltivati per mancanza di piste e attrezzatura del campo, portando così il loro contributo a tutte le manifestazioni sportive, sia provinciali che nazionali, che a cura della GIL hanno svolgimento ogni anno.

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig Enrico Fracasso di Udine, hanno versato alla Colonia elioterapica del Partito: Ermenegildo Francovig lire 100 — Antonio Bertossi 10. Il Fascio ringrazia.

S. GIOVANNI al Natisone

Il dono del Sovrano alla Pesca

S. M. il Re Imperatore si è degnato onorare la Pesca con un ricco ed ambitissimo dono: un grande orologio da caminetto.

Sono inoltre pervenuti ricchi doni da parte di S. E. il Prefetto di Udine: grande servizio in astuccio; dal Comando VI. Zona CC. NN.: un orologio d'argento; dalla famiglia Racagni: grande orologio da parete; dal cav. Giulio Borgnolo: servizio da frutta, dal dott. Giovanni Strolli: servizio da caffè; dal co. dott. Francesco di Trento: 50 bottiglie vino; da pre Antonj di Val: 3 bomboniere demografiche; dalla baronessa Codelli, dai fratelli Mattioni, dal sig. G. B. Piccoli, dalla Ditta Orter, dal cav. dott. Nerli, ecc.

Per deficenza di spazio rimandiamo l'elenco dei donatori ad altra occasione.

Vini di Rosazzo

Domenica 14 e lunedì 15 corr. in Corno di Rosazzo, come abbiamo annunciato, in occasione della grande Pesca di Beneficenza, avremo la prima manifestazione dei chioschi assaggio dei vini dei colli di Rosazzo.

I chioschi sorgeranno nella piazza del Plebiscito e saranno forniti anche di ottime pesche e ghiotti panini.

Corsa podistica

Domenica 14 corr in Corno di Rosazzo, si svolgerà una corsa podistica, riservata ai Giovani Fascisti.

Sono in palio diversi premi.

Pro Colonia elioterapica

La signora Maria Molinari Arreghini ha offerto cento lire alla Colonia per miglioramento rancio.

Il Comando di Fascio sentitamente ringrazia.

REMANZACCO

Sagra a Ziracco

Domenica 14 agosto, ricorrendo la sagra annuale, si svolgeranno a Ziracco i consueti festeggiamenti.

Nella serata, dalle 18 in poi gran ballo su ampia piattaforma. Suonerà una distinta orchestra cividalese che eseguirà un repertorio di ultimi ballabili.

Gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini e di ogni conforto.

Furto di pennuti

Durante la scorsa notte, sono spariti dal pollaio di Cancianina Quaino in Pussin, in via Roma, tre polli e una gallina. E' risultato autore del furto un ragazzo quindicenne, il quale si è portato nella mattinata successiva a Udine per vendere la refurtiva. Il furto è stato denunciato.

FAGAGNA

Offerte pro Colonie

Alla Segreteria del Fascio di Combattimento è pervenuta la seguente offerta pro Colonie elioterapiche:

Dott. Pasquale Gonano in memoria dell'ing. Gonano lire 50.

I preposti sentitamente ringraziano.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-53

Da Cervignano

Per la pesca di beneficenza

Il Comitato organizzatore della Pesca di beneficenza pro E.C.A. e Gil che si terrà nei giorni 14 e 15 corr. ci comunica che sono pervenuti ancora i seguenti doni: commend. Guido Lazzari: madonna in maiolica per camera in altorilievo ed un artistico servizio per fumatori; donna Lisetta Catemario dei duchi di Quadri: 4 artistici quadri dipinti a mano; co. dott. cav. Carlo Attems, ricco servizio di bicchieri con vassoio; Mario Lovisoni, servizio da caffè in ceramica con vassoio per 6 persone; Callestani Giacomo lire 15; Emilia e Giacomo Peressoni, servizio liquori; Sorelle Lanzi, servizio toletta, Amideria Chiozza L., cassetta omaggio prodotti vari. rag. Marco Torresini lire 10; ing. Dante Fornasir e signora, ricco servizio da tavola in porcellana di Boemia; Amm.ne Prov. Udine, volumi di autori friulani; famiglia Guido Venier, macchina tritacarne; Raimondo Cavezzali, servizio da frutta in argento con astuccio; dott. Nicola Bertrandi, vasi in ceramica; Giuseppe Michelutti, portelampade; Luigi Alfonso Gortani lire 50; Elvira Geotti, servizio da frutta, N.N. servizio liquori; N.N. 5 quintali di perfosfato; Lucia Dreossi, servizio da frutta.

Infortuni sul lavoro

Angelo Moro fu Martino, manovale alle dipendenze della S. A. Distillerie Italiane — Stabilimento di Cervignano — mentre era intento al lavoro si produceva alla sezione dell'alluce del piede sinistro una ferita guaribile in giorni 8 s. c.

— Eugenio Visentin fu Francesco, da S. Giorgio di Nogaro, operaio presso le Distillerie del Friuli in Cervignano, nel mentre stava arrotando un ferro con la mola smeriglio una scheggia dello stesso gli saltava nell'occhio destro, producendogli una lieve ferita alla cornea.

I prezzi del mercato

Si è svolto animatissimo ieri mattina, il mercato settimanale del giovedì con forte concorso di pubblico e buona affluenza sullo stesso di merci e derrate. Numerosi con buone trattazioni gli affari conclusi. Ecco i prezzi praticati:

Granoturco bianco e rosso al q.le da lire 87 a lire 90; patate da 35 a 40; fagioli da 110 a 180; segala da 90 a 95; paglia da 15 a 18; fieno da 32 a 34; erba medica da 45 a 50; avena da 85 a 90; legna da ardere da 11 a 11.50; galline peso vivo al kg. da lire 7 a 7.50; tacchini da 5 a 5.50; polli da 7 a 7.50; oche da 4.50 a 5; conigli da 2 a 2.50; piccioni al paio da 4.50 a 5; galline faraone peso vivo al kg. da 7 a 8; latte al litro 0.80; uova al pezzo da 0.37 a 0.43.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da 0.20 a 0.25; mele al kg. da 1.20 a 1.50; prugne da 1.40 a 1.60; albicocche da 1.20 a 1.80; pesche da 1 a 2.40; pere da 1.20 a 2; uva bianca da 2 a 2.40; aglio da 1.50 a 2; cipolla da 1 a 1.20; insalata da 1.90 a 2; radicchio da 2 a 3; cetrioli da 0.50 a 0.60; pomodoro da lire 0.80 a 1.60; erbette rosse da 0.70 a 0.80; tegoline da 1 a 1.50; cappucci da 0.50 a 0.80; zucchini da 0.80 a 1; carote da 0.50 a 0.80; peperoni da 1 a 2; melanzane da 1 a 2; fagiolini freschi da 1 a 2.40; sedano da 1.30 al .80.

AIELLO

I festeggiamenti

Il 21 agosto corrente sarà effettuata la estrazione della tombola alle ore 21, rimandata per il cattivo tempo. I premi saranno aumentati: tombola da lire 500 a 700; cinquina lire 300; seconda tombola lire 200. Precederanno le seguenti manifestazioni:

Ore 14: torneo di bocce, premi gastronomici; primo premio un prosciutto; 2.o premio un ossocollo, in più diploma e medaglia alle squadre prime classificate iscritte al Dopolavoro.

Campo sportivo Littorio, ore 15: finali torneo calcistico, fra le squadre O.N.D. Palmanova-Turiacco e Timavo di Monfalcone. Corsa umoristica nei sacchi con premi gastronomici.

Ore 19,30: gran ballo estivo sociale nel parco della Casa del Fascio.

RIVIGNANO

Festeggiamenti di Ferragosto

Domenica 14 e lunedì 15 corrente avranno svolgimento i grandi festeggiamenti, già annunciati, che il solerte comitato va alacremente apprestando con un programma tale da far trascorrere ore gioconde agli innumeri ospiti, i quali — come ogni anno — affolleranno il nostro paese.

Alle 10 di domenica 14 seguirà l'apertura ufficiale della magnifica Pesca di beneficenza pro Colonia elioterapica «Sandro Pertoldeo», dotata di oltre seimila doni, molti dei quali veramente vistosi.

Alle 14.30 gara podistica su m. 1500; alle 14.45 gara podistica su m. 800; ore 15 manifestazione motociclistica presentata dal gruppo rivignanese; ore 16 trattenimenti varii: corsa degli asini, corsa nei sacchi, cuccagna, ecc. ecc., alle ore 18 grande ballo popolare con l'orchestra del Dopolavoro locale.

Lunedì 15 alle ore 10 continuazione della Pesca di beneficenza; ore 15 primo circuito di Rivignano; grande corsa ciclistica per Giovani fascisti, organizzata dalla sezione sportiva del Comando Federale della Gil.

Da San Daniele

Simpatico gesto per la Colonia

I dirigenti del Comando Gil di S. Daniele sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il presidente e tutti i membri della direzione del Teatro Teobaldo Ciconi per il secondo spettacolo organizzato in favore della Colonia Elioterapica, con nobile e generoso atto, che merita la riconoscenza della popolazione e specialmente delle famiglie che hanno inviato i loro piccoli alla cura solare.

Il signor Pio Bombarda ha fatto pervenire al locale Comando Gil la somma di lire 25 in favore della Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia». I dirigenti ringraziano.

Nella G. I. L.

Domenica alle ore 11 il vice comandante federale AA. BB. prof. Brazzani, terrà rapporto nella Casa della Gil a tutti i comandanti di Fascio della zona ed agli ufficiali dipendenti dalla 8.a Legione Avanguardisti. E' prescritta la divisa.

Per la Pesca di beneficenza

Pubblichiamo un secondo elenco dei doni pervenuti al Comando della Gil per la grande pesca indetta per il 27-28 corrente:

Ditta Ciprian, una cucina economica modernissima; famiglia Zucchiatti tre statuine in ceramica; signorine Monassi lire 10; sorelle Micoli un vasetto artistico portafiori; Cucirini Milanesi 34 scatole filati; ditta Cappello mille cartoline; Giovanni Paviotti lire 10; Job Mario 5 quadretti un pacco cartoline 20 matite automatiche; fratelli Buttazzoni, un quadro; Banca del Friuli un servizio piatti per sei persone; Poletti Fortunato 12 tovaglioli 2 tovaglie 8 scampoli tela; Freund Bammor 6 portatessere, 6 portasigarette; Luxardo 12 bottiglie liquori 2 matite automatiche 2 levatappi 1 astuccio cipria; Cinzano 10 bottiglie liquore; Cireda e Boccaccini 2 paia scarpe; Lotti e Nobili 52 sacchetti pasta; De Michieli Carlo 12 paia bretelle, 14 cravatte articoli vari; Luigi Spezzotti 2 camicette seta 1 sciarpa lana, un cuscino, articoli vari; S.A.P.S.A. una valigetta da viaggio; Lenzi chili 16 stoffa; Chiaravalle Santino, un scatolone filati; Storti chili 20 pasta.

In denaro offrirono: lire 100 il benemerito concittadino di nascita cav. Francesco Asquini da Pordenone; lire 50 le Ditte: Luigi Pellegrini, Esattrica Imposte di Consumo, Giuseppe Morandini, Fornace laterizi, nonchè il signor Gastone Pederoda, da Venezia, quest'ultimo in memoria del defunto genitore; lire 20 altri il sac. cav. Angelo Zamparini parroco di Majano e lire 10 la signorina Carnelutti ed il signor D'Angelo Ermenegildo.

Diverse altre offerte vennero fatte in generi diversi consistenti in ortaggi, legna ecc. Fra le maggiori va segnalata quella della Ditta Sanie De Mezzo che offrì q.li 7 di legna e quella del sig. Pietro Modesto che versò circa una ventina di q.li di patate.

Non v'è dubbio che diversi altri agricoltori, e particolarmente i più abbienti, non vorranno essere secondi nelle offerte benefiche.

Il mercato

Numeroso fu il concorso al mercato svoltosi ieri. Diversi gli affari conclusi per acquisto e vendita bestiame e discreti pure quelli per vendita di merci.

COLLOREDO

Cerimonie e festeggiamenti

Diamo il programma dei festeggiamenti che nei giorni 14, 15 e 16 corrente si svolgeranno nella frazione di Caporiacco:

Domenica 14. — Ore 9: apertura della grande pesca di beneficenza; ore 14,30: arrivo della Banda di Meis che terrà concerto durante la cerimonia patriottica; ore 16: ammassamento di autorità e popolo in via San Daniele; ore 16,30: formazione del corteo; ore 17: scoprimento e benedizione del cippo ad Arnaldo Mussolini; ore 17,30: inaugurazione del Parco della rimembranza; ore 19: ricevimento delle autorità e rappresentanze; ore 21: illuminazione fantastica del paese.

Lunedì 15. — Continuazione della pesca di beneficenza; ore 10: Messa solenne con partecipazione della società corale che svolgerà il programma sulla nuova cantoria; ore 14: arrivo della Banda di Madrisio; ore 15,30: funzione vespertina e tradizionale processione con la statua dell'Assunta; ore 16: concerto in piazza della Banda di Madrisio; ore 17: sul campo sportivo locale interessante gara di calcio; alla sera fuochi d'artificio.

Martedì 16. — Tradizionale festa di San Rocco.

Gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini, cibarie di ogni genere con i prelibati gamberi.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

I Dopolavoristi a Roma

In occasione della prima Mostra dell'O. N. D. in Roma, il Dopolavoro Provinciale organizza per i giorni 26-29 agosto un treno speciale in partenza da Udine verso le ore 20 del 26 corr. con arrivo a Roma ore 8 del 27. La partenza da Roma avverrà nella sera del 28 con arrivo ad Udine nel mattino del giorno 29.

Tutti i dopolavoristi, le loro famiglie e popolazione potranno usufruire del treno speciale per visitare la mostra che costituisce una rassegna delle superbe realizzazioni attuate dall'O.N.D. e anche un ridente ed accogliente moderno parco di divertimenti popolari ove ogni partecipante potrà godere giocondamente.

Le iscrizioni accompagnate dalla relativa quota di partecipazione (lire 80 per la seconda classe); lire 40 in terza classe), lire 3.50 per la tessera tranviaria per un giorno; lire 6.50 per 2 giorni di validità, si ricevono a tutto il 11 corrente presso il caffè Querini e ufficio «Pro Carnia».

RAVEO

Il settimo figlio

Ieri la casa del camerata maestro Luigi Vritz fu Luigi è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina, la settima della serie.

Al camerata Vritz che oltre ad essere un buon insegnante nel campo scolastico dimostra di essere un ottimo maestro nel campo demografico, le nostre più vive felicitazioni e l'augurio migliore.

PALUZZA

Atto onesto

Il caposquadra avanguardista Gaudenzio Delli Zotti di Giovanni, rinveniva, giorni fa, lungo il greto del torrente But, un portamonete contenente la somma di lire 40. Il bravo ragazzo si affrettava a depositare tale somma in Municipio, per la consegna al proprietario che risultò essere un soldato di artiglieria appartenente ad un reparto in esercitazioni estive e si rifiutava di ricevere il compenso spettantegli per il rinvenimento.

L'atto onesto merita di essere segnalato e dimostra la delicata onestà della generazione che cresce educate al clima del Fascismo.

Incidente d'auto

L'altra sera l'autista Tranquillo Cescutti di qui, in compagnia di una allegra brigata di amici, si era recato a passare un paio d'ore di svago a Timau. Nel ritorno la macchina, nella discesa del «Moscardo» causa la rottura dei freni si sbandava sulla destra arrestandosi fra gli sterpi. L'autista e gli amici di bordo riuscivano tutti malconci con ferite però di lieve entità.

RIGOLATO

Gli orfani alla Colonia di Ludaria

E' giunta, l'altro ieri, alla Colonia alpina di Ludaria, una centuria di allievi dell'Istituto Orfani Camicie nere di Cividale per trascorrervi il consueto periodo di campeggio.

Gli orfani, simpaticamente accolti ed ammirati dalla popolazione, hanno, nel pomeriggio, reso omaggio al monumento ai Caduti.

Vittoria calcistica

I nostri giovani calciatori hanno domenica scorsa battuto per due a uno l'agguerrita squadra di Comeglians.

VILLASANTINA

Pericoloso incendio

L'altro ieri verso la mezzanotte improvvisamente si sviluppava un incendio nella segheria della ditta cav. Guglielmo De Antoni sita nella Pineta. Andò distrutta una stalla adibita al ricovero di un mulo. Caseggiato e parte di attigue tettoie di legname andarono pure distrutte. Mercè il pronto intervento di Luigi De Antoni della ditta Umberto, con le maestranze, è stato domato il pericoloso incendio che poteva arrecare danni ingenti. Le cause non si conoscono; il danno è di L. 15.000.

Cronaca di Gemona

Ai volontari di guerra

E' in atto la costituzione in Gemona di una Sezione dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, sotto la presidenza del Console comm. Oscar Olita, comandante la 55.a Legione Alpina Friulana.

Potranno far parte di detta Sezione i volontari della guerra 1915 1918, i legionari fiumani, i feriti fascisti, i volontari coloniali, compresi quelli della guerre italo-etiopica ed i volontari dell'O.M.S., residenti in Gemona e nei Comuni del Mandamento ove non esistano Sezioni costituite dell'Associazione.

S'invitano tutti gli interessati a voler dare la loro entusiastica adesione, rivolgendo al C. M. Falcone, presso il Comando della 55.a Legione M.V.S.N. il quale è incaricato di raccogliere le iscrizioni e di dare tutti gli schiarimenti necessari all'uopo.

Arresto

E' stato fermato dai carabinieri di questa stazione tale Plinio Novelli, rimpatriato con foglio di via da Ventimiglia, e trattenuto perchè deve scontare 40 giorni di arresto per condanna riportata in seguito a tentato espatrio clandestino.

ARTEGNA

Atto onesto

La Piccola Italiana Aurora Brondani di Pietro l'altro giorno nei pressi della Piazza IV novembre rinveniva un portafoglio contenente lire 100 e documenti personali, in base ai quali la Piccola Italiana, rintracciato lo smarritore, poteva restituirgli il tutto. Si trattava di un modesto venditore ambulante.

Per la sagra

Anche quest'anno, come in precedenza, la sagra di S. Rocco sarà celebrata con particolare solennità. Dopo e fra le funzioni religiose vi saranno diversi giochi popolari di attrazione con sorprese e manifestazioni varie.

Infortunio

Gelindo Tottolo, mentre con alcuni colleghi attendeva ad una partita di bocce, per uno scherzo fattogli da uno dei presenti cadeva in malo modo slogandosi un braccio. Ne avrà per una ventina di giorni.

MAGNANO

Pro campeggio

Per il campeggio dei Balilla Moschettieri, organizzato da questo Comando della Gil, sono pervenute le seguenti offerte: Fascio di combattimento lire 100; Paolo Merluzzi 20, Giovanni Franceschinis 35, dottor Carlo Romanini 15, Umberto Muzzolini 10, Leonardo Canci 30, Pietro Urli 5, Gioconda Mattiussi 10, Pilade Mattiussi 20, Silvio Franz 10, Aristide Morelli 10, Giacinto Canci 10, Galdino Merluzzi 10, fratelli Fattori 7, Serafino Ceschia 10, Ugo Iob 10, Martino Revelant 10, Mario Iob 5, Cecilia Muzzolini 10, Giovanni Zurini 10, Fortunato Ermacora 10, Giuseppe Revelant 10, Luigia Not 10, Pietro Molino 10, Mattia Aita 3.

REANA DEL ROIALE

Pesca di beneficenza

La festa della Assunta, già preannunziata, sorpasserà in solennità quelle degli anni scorsi. Ci sarà la grande pesca di beneficenza. Sono 4000 doni splendidi sia per eleganza sia per praticità: tre biciclette, salotto in vimini, armadii, irroratrici, solforatrice, attrezzi da lavoro e casalinghi ecc., oltre ad un buon numero di lussuosi servizi.

La pesca è organizzata dai sacerdoti di Reana per i lavori della facciata della parrocchiale, un magnifico lavoro in pietra di Torreano, che nel portale e nello zoccolo si può ammirare ormai compiuto.

Il programma delle solenni festività si svolgerà in due giorni ed è così fissato:

Domenica 14. — Ore 13 apertura della pesca; ore 20 nel piazzale della chiesa illuminato a giorno, cori popolari e concerto bandistico; ore 21 spettacolo pirotecnico.

Lunedì 15. — Ore 6 S. Messa con comunione generale; ore 8 S. Messa nella chiesetta degli Angeli per i Reanesi assenti; ore 10,30 S. Messa solenne con musica perosiana ed accompagnamento d'archi; ore 15, funzione solenne, panegirico e processione.

Festeggiamenti esterni: ore 8, apertura della pesca; ore 10, giochi popolari con numerosi ed attraenti premi; ore 20, concerto bandistico nel piazzale; ore 21, fantasmagorico spettacolo pirotecnico della premiata ditta Del oZtto con uno scelto e vario programma.

La Banda locale presterà servizio tutte e due le giornate; il magnifico piazzale della «Centa» sarà illuminato a giorno.

MARTIGNACCO

Nella Gil

Il balilla Ermanno Liani di Federico di questo Comando Gil di Fascio si è distinto nella scalata del sentiero Riccardo Spinotti dal rifugio Marinelli a Passo Volaja in una escursione difficile. E' degno di essere additato ad esempio ai camerati per tenacia, serenità e coraggio.

Nella Colonia elioterapica

Sono pervenute a questo Comando Gil le seguenti offerte pro colonia elioterapica: Latteria di Martignacco lire 100; Mauro Giovanni lire 20; Ugo Piccini 5, Amm.ne conti eredi di Prampero 30; prof. Carlo Someda de Marco 30, più chilogrammi 40 di fagioli; Tinicolo Giovanni lire 25; dott. Cirillo Marinatto 25, Cooperativa di elettricità del «Ledrut» lire 200; Consorzio agrario cooperativo lire 150; Monino Arturo 25; Michelloni Angelo 10.

MAIANO

Pro Colonia elioterapica

Segnaliamo le offerte a tutt'oggi pervenute in pro della locale Colonia Elioterapica «Sandro Mussolini».

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DELLA SVIZZERA

Zimmermann primo a Friburgo

L'animoso Valetti consolida la sua posizione di comando

L'Italia in testa alla classifica per Nazioni

FRIBURGO, 10.

La stampa locale, durante la sosta del Giro nella riposante cittadina di Sierra, ha incrociato i più lusinghieri commenti nei confronti dei corridori italiani che hanno dimostrato di avere in Giovanni Valetti un capitano esuberante di energia e di volontà. Naturalmente nessuno dubita nella vittoria finale del forte atleta azzurro che anche nella tappa odierna ha suscitato una entusiastica impressione lungo la salita del Col Pillon in vetta al quale è transitato con 25" di vantaggio su Del Cancia.

La quinta fatica di questa interessante edizione del Giro della Svizzera si è risolta con la vittoriosa volata dell'elvetico Zimmermann che ha preceduto di mezza ruota Del Cancia e Valetti. La corsa è stata animata sin dalla partenza: dopo una ventina di chilometri da Sierra infatti si sono registrati i primi tentativi di fuga subito stroncati però dalla maglia gialla validamente coadiuvata dai compagni di squadra.

L'andatura si mantiene tuttavia sostenuta e soltanto sulle prime rampe del Colle Pillon il gruppo nel quale viene assorbito un terzetto di svizzeri che aveva preso alcune centinaia di metri di vantaggio, incomincia a frazionarsi. Il vincitore del Giro d'Italia, con stile sciolto ed elegante, si libera agevolmente dei suoi avversari e, come si è detto, sul traguardo della vetta (m. 1550) precede Del Cancia di 25", Zimmermann di 35", Amberg di 2'10" e Canavesi di 2'30".

Nella conseguente discesa, Valetti viene raggiunto da Zimmermann e Del Cancia con i quali procede velocemente verso il traguardo. Nella volata, disputatissima, lo svizzero regola per mezza ruota il nostro Del Cancia e di due macchine Valetti che aveva iniziato troppo per tempo lo sforzo finale.

Ma ecco l'ordine d'arrivo della tappa, la Sierra-Friburgo di chilometri 186.600: 1. Zimmermanna (Svizzera) in ore 5,8'25" alla media oraria di km. 36.375; 2. Del Cancia (Italia); 3. Valetti (Italia) con lo stesso tempo di Zimmermann; 4. Ed. Buchwalder; 5. Wiss; 6. Amberg; 7. Canavesi; 8. A. Buchwalder; 8. Blatmann, tutti in ore 5,9'58"; 10. Gross in ore 5,11'54"; Cecchi si è classificato 14. in ore 5,12'22" e Romanatti 21. in ore 5,17'37".

Dopo la tappa odierna, la classifica generale è la seguente: 1. Valetti (Italia) in ore 29,20'29"; 2. Mersch (Lussemburgo) — distacco 10' 12" —; 3. Canavesi (Italia) in ore 29, 34'52"; 4. B. Buchwalder (Svizzera); 5. Amberg (Svizzera) in ore 29,30'7". Gli altri italiani sono così classificati: 7. Del Cancia in ore 29, 41' e 27"; 8. Cecchi in ore 29,47'; 17. Romanatti.

Nella classifica per Nazioni, l'Italia conserva il primo posto totalizzando ore 88,36'8", e così pure Valetti nel Gran Premio della Montagna.

Domani, sesta tappa, la Friburgo-Ginevra di km. 188.300.

CALCIO

Il «Friuli» - Villasantina

La giovane compagine calcistica udinese del «Friuli» che in questi giorni si fonderà con la rinata «Olimpia» del rione Padernese, si recherà domenica 14 corrente a Villa Santina per un incontro amichevole con la locale squadra della G.I.L.

Il «Friuli» giocherà nella seguente formazione: Franz, Tami, Zanis; Dri, Barbot, Giordano; Sommero, Fabro, Tosolini, Della Mea, Moretuzzo.

PALLACANESTRO

O. N. D. Pischiutta
O. N. D. Esperia

Domenica prossima, sul campo di Pallacanestro presso la sala Venezia, le compagini dopolavoristiche del primo e secondo Gruppo Rionale ancora una volta disputeranno un incontro amichevole. I giovanissimi del II. Gruppo Rionale che in questi ultimi tempi hanno compiuto progressi notevolissimi, vorranno [illegible] la vittoria che dovrebbe [illegible] i loro generosi sforzi e la [illegible] passione dei loro dirigenti. Ecco la probabile formazione [illegible] l'Esperia: Esente, Fabiani, [illegible]gan, Stellyn M., Stellyn D., [illegible]gani, Tamagnini, Zuliani.

TIRO A VOLO

Gare al piccione a Sacile

Organizzata dal Dopolavoro locale avrà svolgimento domenica 4 settembre a Sacile una importante gara di Tiro al piccione.

Saranno in palio premi per 5000 lire e la coppa Mantovani (vincere due volte in tre anni) del valore di 2000 lire.

I premi sono i seguenti: 1. lire 1700; 2. lire 1000; 3. lire 700; 4. lire 500; 5. e 6. lire 400; 7. lire 300.

Cinque piccioni a m. 26. Iscrizione L. 100; reiscrizione L. 10, marca piccione L. 10.

Ore 10 tiri di prova e ore 13.30 gara.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 198

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Edoardo lasciò l'onesto mercante e se ne tornò verso casa in uno stato d'animo più che compassionevole.

Avea subito una nuova disillusione crudele al pari delle altre, e per quanto ci fosse avvezzo oramai, non ne fu meno accorato.

— Seicento lire! andava ripetendo cupamente e mordendosi le labbra. Seicento lire! E' una vergogna! Cosa che fa pietà! Ed io continuerei a fare il pittore in tali condizioni? Eh via! Sarebbe una stoltezza!

Povero giovine! Eppure, se il mercante non avesse odiosamente speculato sulla sfortuna dell'artista, se gli avesse detto che il quadro gli era stato pagato milleseicento lire, sebbene tal prezzo troppo sentasse appena il quarto del suo valore reale, e se gli avesse dato le mille lire che egli s'era tenute, Edoardo sarebbe tornato a casa con pensieri più lieti, collo spirito rasserenato. Ci vuol tanto poco per rallegrare il cuore di un povero diavolo! Invece il giovine aveva la morte nell'anima.

Non tenne il danaro fino a sera; diede cinquanta lire al trattore, in acconto di ciò che gli doveva, e le altre cinquanta le consegnò alla portinaia a saldo della pigione scaduta.

Era deciso, avrebbe rinunziato alla pittura; tuttavia non avea giurato che non avrebbe mai più ripreso in mano i pennelli; non aveva osato di farlo un tal giuramento; ma quando l'occhio gli cadeva o sul cavalletto, o sulle scatole dei colori, o sulla tavolozza, le sue labbra si piegavano con una espressione indefinibile di tristezza e volgeva altrove gli sguardi.

Eppure non poteva rimanere senza far nulla, a dissiparsi in un ozio snervante che, egli lo sentiva, non poteva condurlo che all'atrofia morale, al completo inebetimento.

Avrebbe accettato qualunque impiego gli fosse stato proposto.

— Di brutti mestieri non ve n'è che uno solo — quello che non dà da vivere. Farò anche lo spazzino se occorre.

Ma nello stesso tempo pensava che poteva fa qualche cosa di meglio, e che aveva il dovere, all'età sua, di non avvilirsi; ma di fare uno sforzo supremo per tornare un uomo. No, non doveva stupidamente, come un infingardo, lasciarsi sopraffare, dall'ora in cui avrebbe urlato in preda alle angoscie della fame.

Non voleva più dipingere? benissimo: sapeva però disegnare.

Pieno di coraggio, visitò ad uno ad uno i direttori di giornali, gli editori di dispense o libri illustrati, e fu ricevuto da tutti, ma più o meno cortesemente: il più spesso con fredda indifferenza; talvolta con aria canzonatoria.

Alcuni gli risposero:

— Abbiamo già i nostri disegnatori.

Altri:

— Sta bene; quando ne avremo bisogno ricorrere all'opera vostra.

Ed altri ancora:

— Certo, la condizione essenziale per lavorare per conto nostro, è il talento; ma non basta: è necessaria anche l'abilità, una grande abilità. Il disegnare sul legno per l'incisione, è una specialità che non tutti possedono. Ci avete mostrato dei bellissimi disegni eseguiti sulla carta, ma chi sa dirci l'effetto che produrrebbero dopo l'incisione? Se ci aveste presentato invece dei lavori vostri, già pubblicati nell'*Illustration*, nel *Monde* e nell'*Univers illustrés*, per esempio, oh! allora ci saremmo già belli e intesi.

Insomma, con più o meno bella maniera, il povero artista fu messo dovunque alla porta. Ed egli se ne tornò a casa stanco, irritato.

— Eppure non mi manca la voglia di lavorare, esclamò stringendosi la testa colle mani; ogni via mi si chiude dinanzi e, checchè faccia, mi converrà morire all'ospedale o crepar qui di fame!.. Ah! povera madre mia, perchè m' hai messo al mondo!

E l' infelice aveva la gola soffocata dai singhiozzi, mirandosi con compassione le scarpe scalcagnate, bucate, il vestito logoro in modo da mostrare la trama, il che probabilmente non fu del tutto estraneo ai rabbuffi che dovette qua e là subire nelle sue ricerche di lavoro.

Gli venne in mente più volte di portare *Le preghiera dei bambini* dal primo mercante che avesse incontrato sulla via, e di farla vendere a qualsiasi prezzo, forse pure quello che si sarebbe potuto ricavare dalla cornice, ma non aveva mai messo in esecuzione quel suo progetto estremo; il perchè non avrebbe saputo dire esattamente; certo, aveva dovuto obbedire a qualche intimo sentimento; forse s'era affezionato a quella pittura, ch'egli considerava come la sua ultima opera; e coll'idea fissa che non aveva da vivere a lungo, non voleva separarsene che nell'ora della morte.

Frattanto erano passati due mesi dal dì della chiusura dell'Esposizione, ed Edoardo non s'era recato a Pithiviers, come aveva promesso, ed aveva risposto sempre con poche parole, di un desolante laconismo, evitando sopratutto di parlar di sè stesso, a due lunghe lettere che gli aveva scritte il sottoprefetto.

Ma non si cessava laggiù di pensare a lui, e la signora Clavière si domandava inquieta, sovente volte:

— Che cosa fa? Che n'è di lui?

Quanto ad Andrea, che aveva pur esso le sue preoccupazioni e fastidi, pensava un po' meno all'amico, e si rassicurava sulla sua sorte, dicendo:

— In ogni caso, egli sa dov'è mia madre.

Quasi improvvisamente s'era operato un cambiamento in Andrea, che non aveva più la stessa tranquillità di spirito e che, non pertanto, si poneva ogni dì al lavoro con raddoppiata attività.

Era spesso soprapensieri, bisbetico, scontroso, e, quasi per reazione, altre volte d'un'allegria smodata dinanzi alla madre, della quale temeva la penetrazione, sforzavasi d'apparire sempre del medesimo umore; ma quando era solo si abbandonava ai suoi tristi pensieri.

In sulle prime essa, essendo Andrea di solito grave, serio, tutto intento agli affari della sottoprefettura, non aveva rimarcato in lui nulla d'anormale; ma a lungo andare s'era accorta che il figlio era preoccupato, che c'era nell'anima sua un fondo di tristezza, da lui dissimulato con ogni cura.

Che cosa aveva il suo Andrea? L'ottima madre non indovinava tutta la verità; ma comprendeva che la signorina di Mégrigny non era estranea al cambiamento da lei osservato.

— Egli l'ama, questo è certo, diceva a sè stessa.

Ma fin lì non c'era di che inquietarsi seriamente. Nondimeno si stupiva che il figlio non le si fosse ancora su ciò confidato. Essa avrebbe potuto, è vero, provocare tali confidenze, ma preferiva fossero spontanee, effetto di un tenero impulso filiale; per ciò aspettava.

(continua)

Ultime notizie e informazioni

L'elogio di Mussolini ai tremila giovani della Gil

per uno stupendo saggio allo Stadio dei marmi

ROMA, 11.

Questa sera alle ore 21,15 si è svolta nello stadio dei marmi al Foro Mussolini, la manifestazione militare organizzata dal comando generale della Gil, a conclusione del corso nazionale per cadetti e capi centuria avanguardisti. Alla manifestazione hanno partecipato anche centurie di premarinai specializzati, giovani italiane e un reparto di allievi della Accademia della Gil.

Le forze sono state presentate al Duce dal Segretario del Partito comandante generale della Gil.

Alla manifestazione sono intervenuti il corpo diplomatico, gli addetti militari esteri e le alte autorità civili e militari del Regime e le alte gerarchie del Partito. Erano presenti inoltre gli ufficiali del presidio di Roma, i professori e le professoresse della scuola media che partecipano al corso nazionale di educazione fisica. L'accesso allo stadio, che è stato chiuso alle ore 20,45, era libero anche per il pubblico che è accorso in folla.

Il Duce è stato salutato al suo arrivo da una entusiastica manifestazione.

Subito dopo ha avuto inizio il saggio con riuscitissime esercitazioni delle giovani italiane, degli accademisti e dei marinaretti.

Avanza quindi la massa degli avanguardisti in armi. Sembrano vecchi soldati al passo nel portamento marziale, nella sicurezza con cui incedono, nella perfezione con cui rispondono ai comandi. Tra applausi continui la massa si suddivide in colonne, le colonne si frammentano in lunghe file e vengono eseguite conversioni, cambiamenti di fronte sempre con una impeccabile precisione: poi le unità, tutte spiegate, presentano le armi; si ricompongono e vanno ad ammassarsi con altri reparti alla sinistra del campo. Al rullo se... dei tamburi, che scandiscono il ritmo del passo, s'inizia lo sfilamento in parata di tutti i reparti, che a breve distanza dal podio scattano nel passo romano.

... il momento culminante di tutta la serata. A masse ben serrate ne' ranghi, in allineamento perfetto, rispettando scrupolosamente le distanze di prescrizione, coi moschetti che hanno tutti uno stesso angolo di inclinazione, gli avanguardisti incedono dinanzi al Duce che ne segue le mosse attentissimo e compiaciuto.

E, dopo i giovanissimi, possente e quadrato, sfila un battaglione della Milizia in assetto di marcia, con elmetto e tascapane, preceduto dal labaro della 120ª Legione. Seguono perfetti, nelle loro eleganti uniformi, gli allievi dell'Accademia. Lo sfilamento ha suscitato il più vivo interesse della folla, che lo ha osservato in silenzio, sicchè per tutta l'ampia vastità dello stadio non si sente se non il ritmo solenne del tamburo che segna il passo ed il battere secco dei piedi sul terreno. Da ultimo scroscia un applauso altissimo che si prolunga per qualche istante. Poi, mentre si riforma lo schieramento, sfilano agili a passo ginnastico le Giovani italiane, che sembrano appena sfiorare le orme che la massa in armi ha segnato sulla pista.

E, alla massa schierata, il Duce rivolge allora queste parole: **Giovani camerati, avete svolto i vostri esercizi in modo superbo. Vi elogio tutti.**

Un'ovazione altissima della folla corona le parole del Duce.

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della G.I.L. riassume il comando delle forze e rende gli onori al Duce, che risponde salutando romanamente, e, quindi, lascia il podio fra le entusiastiche acclamazioni della folla ammassata sulle gradinate mentre la musica intona «Giovinezza».

Prima di lasciare lo stadio il Duce esprime ancora al Segretario del Partito il vivo compiacimento per il modo impeccabile in cui si sono svolte le varie esercitazioni dei 3000 giovani della Gil e poi si allontana ossequiato dalle autorità dai gerarchi e dalle personalità convenute, mentre ancora risuonano le invocazioni della folla e riecheggiano le note dell'inno della Rivoluzione.

Balbo e Goering in Pomerania

il cordiale commiato

BERLINO, 11.

Il maresciallo Balbo, partito stamane in volo da Berlino accompagnato dal sottosegretario all'aviazione del Reich gen. Milck, è giunto alle ore 11 all'aeroporto di Darth nella Pomerania dove si trovavano già ad attenderlo il feldmaresciallo Goering con un gruppo di ufficiali generali. Balbo ha immediatamente proseguito in vettura col ministro Goering, il generale Milck ed il gruppo di alti ufficiali per una località dove verranno eseguite in suo onore varie esercitazioni dell'arma aerea tedesca. I brindisi scambiati ieri nella villa Karinhall hanno destato vasta eco in tutti i giornali. La «Berliner Zeitung am Mittag», ne coglie l'occasione per sottolineare che la visita di Balbo in Germania non è soltanto un atto di amicizia, ma anche una realtà politica.

Il Maresciallo Balbo ha assistito stamane nella penisola di Darrs in Pomerania, ad un saggio dell'Arma aerea tedesca, eseguito da grosse formazioni nelle quali sono entrate in azione apparecchi da ricognizione, da caccia e da bombardamento, come pure artiglieria anti-aerea.

Il Maresciallo dell'Aria che è sempre stato accompagnato dal Feld Maresciallo Goering ha trascorso con lui anche il pomeriggio, parte in una riserva da caccia e parte a bordo del panfilo di Goering «Karin Secondo». S. E. Balbo ha fatto ritorno in volo a Berlino stasera.

Secondo quanto informa il numero di domani della «Nazional Zeitung» organo di Goering, all'atto di accomiatarsi dal Feld Maresciallo, S. E. Balbo lo ha invitato a fargli visita a Tripoli. Il Primo Ministro di Prussia ha molto gradito l'invito ed ha promesso di recarsi in Libia nella primavera dell'anno venturo.

La consegna della bandiera al V Stormo d'assalto

GALLARATE, 11.

Con austero solenne rito militare è stata consegnata al campo della «Promessa» di Lonate Pozzolo, la bandiera al V Stormo d'assalto facente parte della IV Divisione Aerea «Drago». Alla cerimonia ha presenziato il generale Porro comandante la I. Squadra aerea con il generale Mazzucco, altri generali e numerosissimi ufficiali superiori. Presenti pure le autorità politiche di Novara ove avrà sede la IV Divisione, i rappresentanti del Presidio e del Federale di Varese, podestà e segretari dei Fasci del Gallaratese e del Bustese, associazioni, organizzazioni ecc. Dopo la consegna della bandiera il generale Porro ha pronunciato vibranti parole di alto patriottismo e di esaltazione all'Arma azzurra. Alla rassegna di tutte le forze schierate nel campo hanno fatto seguito arditissime esercitazioni di acrobazia da parte dei piloti componenti lo stormo da caccia della I. Squadra aerea. Le esercitazioni, durate un'ora circa, sono state seguite dalla vivissima ammirazione della folla entusiasta del magnifico spettacolo di audacia e di virtuosismo.

Il saluto dell'Italia al presidente Moscicki che rientra in Polonia

FIUME, 11

Il Sottosegretario agli Esteri si è recato a Laurana a salutare a nome del Governo, il Presidente della Repubblica polacca il quale, dopo alcune settimane di riposo trascorso con la sua famiglia in quella località, ritorna ora in Polonia. S. E. Moscicki ha incaricato S. E. Bastianini di esprimere al Duce ed al conte Ciano la sua viva soddisfazione e i vivi ringraziamenti per le cortesie cui è stato oggetto da parte delle autorità e della popolazione, nonchè tutta la sua ammirazione per il Governo ed il popolo italiano.

S. E. Moscicki ha trattenuto a colazione il Sottosegretario, invitando altresì il Prefetto ed il Federale di Fiume.

Nel pomeriggio il Sottosegretario si è recato a visitare la Colonia montana di Monte Maggiore istituita dalla Federazione fascista di Fiume per i figli del popolo e ha assistito alla cena dei ragazzi ed alla preghiera, si è recato poi alla sede del Fascio di Fiume dove ai gerarchi che si trovavano riuniti ad un rapporto del Federale, ha rivolto parole di incitamento e di saluto.

L'entità della vittoria nazionale in Estremadura

L'avanzata prosegue

SALAMANCA, 11.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le seguenti notizie pervenute sino alle ore 20:

Le nostre truppe hanno continuato l'avanzata, nel settore di Tremp, cacciando il nemico dalla Sierra di Santa Maddalena. Abbiamo fatto 100 prigionieri tutti stranieri appartenenti ad una delle brigate di Lister. Il numero dei morti nemici raccolti è incalcolabile ed abbondantissimo e il materiale da guerra catturato ai rossi.

Nel settore di Balaguer, nelle vicinanze di Villanueva dela Barca, abbiamo respinto numerosi tentativi di attacchi nemici causando ai marxisti mille perdite tra morti e feriti e distruggendo 5 carri armati.

Nell'Estremadura è continuata anche oggi la brillantissima avanzata di ieri conquistando le posizioni che dominano dal nord, dal sud e dall'ovest la Cabeza del Buey. Il numero dei prigionieri nemici supera gli ottocento e a varie centinaia ascende quello dei morti. Abbiamo catturato 50 armi automatiche e mil le fucili. Il terreno conquistato negli ultimi due giorni supera i 1750 chilometri quadrati di superficie, estendendosi fino alla linea Puertolano-Val de Caballero- Sierra de la Osa e Rio Zuyan.

Proseguendo la pubblicazione dei documenti catturati nelle recenti operazioni sull'Ebro l'«Horaldo di Aragon di Saragozza riproduce un fax simile del ruolino della 14ª brigata internazionale nel quale figurano il capitano Bohie, il tenente Mattei, il commissario politico Houpert, i sergenti Carrera, Charles Plon e Marbaccher, i caporali Dami, Gattin, Jouete e Plateaux. Dopo aver detto che questa gente è stata assoldata dalla repubblica di Negrin con pretesto di difendere la indipendenza della Spagna, pubblica un ordine del giorno redatto in francese e contenente istruzioni sulle opere sulle fortificazioni e sulla sicurezza e la disciplina del settore. Il giornale rileva che dalle istruzioni impartite in lingua francese si può indovinare facilmente di quale nazionalità fossero le truppe che hanno tentato la diversione strategica sull'Ebro.

Companys in Francia con una busta voluminosa

PARIGI, 11.

Oggi è entrato in Francia a bordo di un automobile il presidente della generalità catalana Companis il quale si è recato a Perpignano con il pretesto di visitarvi una sua sorella che vi risiede.

Companis portava con sè una grande busta piena di documenti. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti che lo interrogavano sulle vere ragioni del suo viaggio.

La torpediniera spagnola marxista «José Luis Diaz», che da otto mesi si trovava nel porto di Le Havre per riparazioni di avarie, è ora pronta per ripartire per il Mediterraneo. Nella rada del porto la torpediniera ha proceduto a vari esperimenti di collaudo e si sa che domani o dopo lascierà definitivamente Le Havre con a bordo un nuovo equipaggio venuto da Barcellona.

I sudetici intorno alla salma della vittima dell'odio marxista

PRAGA, 11.

Stamane alle ore 11 sono state solennemente celebrate a Glaser Wal i funerali dell'operaio Venceslao Bayerne, assassinato da un rinnegato marxista in una tragica imboscata dalla quale due altri membri del partito sudeto sfuggirono per miracolo. Diverse migliaia di persone erano convenute nel remoto villaggio di montagna per assistere alla cerimonia. Tutte le case erano rivestite di gramaglie. Le organizzazioni del partito in uniforme erano schierate lungo il percorso del corteo.

Dalla casetta della famiglia Bayerne una interminabile colonna ha scortato la salma fino al piccolo cimitero di Guttvaser, dove il luogotenente di Henlein, deputato Frank, ha salutato il nuovo martire della causa sudetica, rigettando sui dirigenti cechi la responsabilità di tutto il sangue che continua a bagnare questa terra tedesca. Mentre le bandiere si piegavano al suolo e migliaia di braccia si levavano nel saluto hitleriano, la bara è stata calata nella fossa e ricoperta da una cinquantina di corone. La madre della vittima non ha cessato di gemere durante la cerimonia. La imponente manifestazione si è svolta senza alcun incidente.

Il rospo marsigliese palleggiato tra i ministri

PARIGI, 11.

Il palleggiarsi delle responsabilità dei vari membri del Governo francese in occasione del clamoroso conflitto portuale di Marsiglia rimane all'ordine del giorno. Sono note le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio e dal ministro del lavoro relativamente alla vertenza di Marsiglia nel senso di sminuire la portata.

Ma, come osservano alcuni giornali di destra, l'ottimismo beato dei membri del Governo non rassicura l'opinione pubblica che si inquieta sempre più.

Questo gioco a scarica barile, rilevano i giornali, non è serio, ne dignitoso.

L'armistizio alla frontiera mancese

Nomina di una commissione per la delimitazione dei confini

TOKIO, 11.

Negli ambienti bene informati si annuncia che l'accordo nippo-sovietico è stato definitivamente raggiunto sulle seguenti basi:

Le ostilità cesseranno a partire da oggi a mezzogiorno (ora locale); Ciascuna parte mantiene le posizioni tenute mercoledì alle ore 24; I governi nipponico e sovietico invieranno istruzioni alle rispettive autorità locali.

Sull'accordo concluso a Mosca tra l'ambasciatore nipponico e Litvinov, il giornale «Yomiuri» precisa inoltre che è stata decisa la creazione di una commissione per la delimitazione del confine. La commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone, da uno del Manciuquo e da due dell'U.R.S.S.

L'agenzia «Domei» comunica pertanto che oggi a mezzogiorno, ora locale, le truppe nipponiche hanno sospeso le ostilità.

Il giornale «Kokumin», analizzando la situazione nippo-sovietica scrive un lungo articolo esaminando anche la posizione del Giappone di fronte al mondo. Il giornale rileva come, mentre l'Italia e la Germania sostengono il Giappone sia ironico l'atteggiamento di altre Potenze che conservano un atteggiamento antinipponico riguardo il conflitto in Cina ed ammettono poi il buon diritto del Giappone nell'incidente alla frontiera russa, condannando la provocazione sovietica. «Tale situazione — rileva il giornale — è causata dall'attività del Comintern». Secondo il «Nichi Nichi» nella Mongolia esterna si svolgono attualmente grandi manovre con la partecipazione dell truppe meccanizzate sovietiche concentrate nella regione di Sawada alla frontiera tra la Manciuria e la Mongolia esterna.

Situazione immutata

NEW YORK, 11.

Il «New York Times» pubblica che l'armistizio concluso tra Russia e Giappone non cambia sostanzialmente la situazione poichè la URSS tende ad intensificare direttamente ed indirettamente l'aiuto alla Cina per impedire la vittoria del Giappone.

Il giornale conclude dicendo che, malgrado l'annuncio della tregua russo-giapponese, le preoccupazioni per nuove complicazioni permangono.

Il razzismo italiano e la sua originalità nelle affermazioni naziste

MONACO, 11.

L'organo centrale delle organizzazioni tedesche naziste «Die Weingung» attacca, in un articolo di fondo le critiche mosse da certi ambienti esteri contro l'idea razzista italiana. Il giornale rileva come siano ridicole certe affermazioni che l'idea della razza sia una creazione nazista fondata sul pangermanesimo. «Purtroppo — scrive il giornale — il nazismo non ha l'onore di aver fatto nascere l'idea della razza, come non ha il primato nella divulgazione delle delucidazioni pratiche del concetto razzista, poichè, come tutti sanno, essa è stata iniziata proprio da un francese».

Il giornale rileva come il Fascismo abbia necessariamente dovuto applicare nella sua grande politica imperiale quei sani concetti razzisti che aveva sempre riconosciuto e non vi potrebbe essere quindi assurdo maggiore che parlare di imitazione di teorie tedesche. Il giornale quindi afferma come la stessa Chiesa cattolica offra all'Italia uno dei maggiori esempi di razzismo poichè le missioni cattoliche della Chiesa militante in tutta la loro storia hanno saputo sempre approfittare con somma abilità dell'avversione fra le razze per trionfare su di esse.

Proposta portoghese

Il Borneo per gli ebrei

LISBONA, 11.

L'organo nazionale «Portugal», constatando il completo fallimento della conferenza di Evian per il rifiuto di tutti i paesi, compresi i democratici, di accettare gli Ebrei, propone di relegare tutti gli Ebrei nell'isola di Borneo. Lo stesso giornale elenca i vari atteggiamenti contro il Vaticano e la religione cattolica assunti dalla massoneria italiana. Ricordando le sanguinose imprecazioni massoniche contro il Papato, osserva che il Fascismo è sceso in guerra contro la massoneria. «A noi sembra — dice il giornale — che essendo la massoneria inconciliabile nemico della Chiesa, è logico affermare che tale lotta del Fascimo è favorevole alla Chiesa. Non si conforma alle regole del buon senso l'atteggiamento assunto dalla Chiesa verso il Fascismo, l'avvento del quale ha risparmiato all'Italia il destino della Russia, evitando che a S. Santità toccasse la stessa sorte di Nicola II e la tiara servisse da pallone per giochi della muraglia comunista».

Gigantesco incendio

PARIGI, 11.

Un incendio di violenza inaudita è scoppiato nella grande foresta di Mogods che ricopre una delle regioni montagnose a nord della Tunisia. Parecchie migliaia di ettari di terreno sono preda alle fiamme, e l'incendio, alimentato da un forte vento, continua sempre più a propagarsi minacciando l'abitato. Numerosi reparti di truppe sono stati inviati sul luogo del sinistro per concorrere all'opera di isolamento.

I DUCHI DI KENT A NAPOLI

Il Panfilo «Tiha» recante a bordo i Duchi di Kent, da Salerno si è recato ad Amalfi ed indi a Castellamare di Stabia dove i Duchi insieme ai loro ospiti sono discesi per effettuare una escursione sul Vesuvio. Alle ore 13 il panfilo si è ormeggiato al molo Itazza.

Volo senza scalo Berlino-New York

BERLINO, 11.

Ieri sera alle ore 19.53 all'aeroporto militare di Stackin è partito per un volo senza scalo Berlino-New York un quadrimotore tedesco del tipo normale in uso sulle linee della Lufthansa. Secondo le ultime notizie pervenute l'apparecchio che è pilotato dal Capitano Hanks si trovava alle ore 11.15 nella seguente posizione: Latitudine Nord 53,3, longitudine ovest 43,5, quindi a poche centinaia di miglia dalla costa americana. L'equipaggio è composto di quattro persone. Il volo non vuole stabilire un primato, ma solo costituire un esperimento destinato ad accertare la possibilità che si offrono alla istituzione di regolari comunicazioni aeree con New York.

Il grosso assegno è pronto per Cariaggi

ROMA, 11.

In giornata verrà comunicato al gabinetto del Ministero delle Finanze il deliberato del Tribunale di Roma con cui si ordina il pagamento di metà del primo premio della Lotteria di Tripoli al possessore del biglietto serie D. 10665. Per competenza il Ministero delle Finanze ne darà subito comunicazione alla Divisione del gioco del Lotto, che provvederà nella giornata stessa a rimettere alla Banca d'Italia, sede di Roma, gli assegni per l'incasso. Essendo il biglietto 10665 serie D stato presentato alla succursale della Banca d'Italia di Addis Abeba, il mandato è stato di conseguenza intestato alla Banca d'Italia sede di Roma, che a sua volta informerà la sede di Arezzo, dove il Cariaggi ha domandato fin dal primo giorno di effettuare l'incasso del premio. Secondo il deliberato del Tribunale alla metà del primo premio, oltre al netto da ogni imposta o tassa, si aggiungeranno gli interessi spettanti.

I residuali cuoricini dolci che ancora languono in Italia affetti da umanitarismo filosemita si sono mai domandati quale sarebbe la sorte e quali sarebbero i posti riservati a 44.000 cattolici in una Nazione che avesse 44 milioni di ebrei?

La risposta è a Tel Aviv dove su 156.000 abitanti non c'è un solo, diciamo uno solo che non sia ebreo.

Devastazioni del maltempo in Francia

La morte di due alpinisti

PARIGI, 11.

Continua il maltempo in Francia che si scatena con uragani di pioggia su varie regioni. Una tromba d'acqua rovesciatasi sulla città di Caen ha inondato strade, cantine e negozi ostacolando la circolazione e provocando rilevanti danni. 40 centimetri di grandine ricoprorono i campi e le praterie della regione di Charente. Nella regione alpina di Chamonix due alpinisti, tra cui una donna, hanno trovato la morte.

Violento terremoto nell'Equatore

QUITO, 11

Un violento terremoto di origine vulcanica ha scosso stamane la regione circostante le fonti termali di Eltinge e Sangolui.

Numerosi edifici sono crollati ma non si devono lamentare vittime umane.

MOSTRA DEL CINEMA

Notizie false

Il prigioniero di Zenda

Genio della scena

VENEZIA, 11.

Oggi altri bei films alla VI Mostra del cinema, applauditi dalla consueta magnifica folla. Nel pomeriggio:

Il cielo del Brasile, Produzione: Istituto Nacional de Cinema Educativo. — *Med canot till lappland fjall* Produzione: A. B. Europa Film cortimetraggi.

Break the News. Produzione: Jack Buchanan Production, Ltd. Regia: René Clair. Interpreti: Jack Buchanan, Maurice Chevallier, Knight June.

Alla sera: *The prisoner of Zenda* Produzione: United Artists Corporation. Regia: John Cromwell. Interpreti: Ronald Colman, Madeleine Carroll, Douglas Fairbanks jr.

Geniusz Sceny. Produzione: Stefan Szwarc. Regia: Romuald Gantkowski. Interpreti: St. Angel-Engelowna, L. Barszczewska, Z. Grabowska, H. Horsha.

Ecco la trama di *Notizie false*.

Due poveri commedianti, stanchi della loro esistenza senza avvenire, e pensando che il loro ingegno è degno di migliore destino, decidono di attirare su loro l'attenzione del pubblico, non importa con quale mezzo reclamistico. Hanno una idea; uno di essi sparirà e, per far credere ad un delitto, montano tutta una pericolosa messa in scena: i due amici fingono, davanti a testimoni, una lite per motivi passionali a proposito di una commediante. La susseguente sparizione di uno dei litiganti fa sorgere l'idea del crimine; l'uno viene arrestato come assassino, mentre l'altro, la presunta vittima, conduce un'esistenza delle più movimentate. Per non essere riconosciuto cambia continuamente di personalità, di volto, di costume, e sotto la sua finta barba vive la più strana delle avventure. Giunge il giorno del processo. L'assassino è condannato a morte. Ma, secondo il patto stabilito l'amico deve ritornare al momento opportuno per salvarlo dalla corda. Tuttavia l'amico ritarda; un terrore folle s'impadronisce del condannato, che non può provare in nessun modo la sua innocenza. D'altra parte il finto assassinato, pensando alla sorte del compagno, vive ore tremende d'angoscia; finchè per una fortunata serie di casi, tutto si risolve nel migliore dei modi.

La trama del *Prigioniero di Zenda* è la seguente:

Rudolf Rassendyll, giovane gentiluomo inglese, in viaggio nel regni di Ruritania, incontra, per caso, il principe ereditario, che deve essere incoronato il giorno dopo. La rassomiglianza tra i due uomini è straordinaria, ed il principe invita Rassendyll a passare con lui la sua ultima serata di libertà. Il futuro Re beve esageratamente, e si lascia facilmente ingannare dai complici del fratellastro, il principe Michele, chè versano un narcotico nel suo bicchiere.

Frattanto, tutto è pronto per la incoronazione, ed è Rudolf Rassendyll che salirà al trono di Ruritania, allo scopo di evitare una rivolta. Mentre il vero Re è prigioniero nel castello di Zenda, Rassendyll deve continuare a recitare la parte di sosia. Le cose improvvisamente minacciano di guastarsi, perchè la principessa Flavia, fidanzata del re, s'accorge di nutrire per Rassendyll i sentimenti più teneri, che il giovane inglese contraccambia. Ma tutti e due restano fedeli al loro dovere, e dopo essere riusciti a liberare il Re, Rassendyll lascia la Ruritania, portando con sè il suo più bel ricordo.

Genio dello Scena dà un quadro sintetico della vita scenica di uno dei più celebri attori polacchi, Ludwig Solski, che per più di 63 anni recitò e diresse opere teatrali. Egli ha ora 84 anni ed il Ministero dell'Educazione Nazionale Polacca ha voluto raccogliere in una pellicola tutte le principali interpretazioni del grande artista, legandole con un discorso sulla vita di Solski.

Un ricevimento a Ca' Farsetti

Il Comune ha offerto oggi a Ca' Farsetti un ricevimento in occasione della sesta Mostra internazionale d'arte cinematografica, alla quale sono intervenuti S. E. il Prefetto, il presidente ed il segretario generale della Biennale, il rappresentante del Federale, il direttore della Mostra internazionale cinematografica, i delegati delle 18 Nazioni estere che ad essa partecipano, l'ing. Albergo Goering fratello del feld Maresciallo germanico, numerosi giornalisti, critici ed altri invitati.

Il Vice Podestà avv. Brass ha porto ai convenuti un cordiale benvenuto, esaltando l'importanza del cinematografo.

Il Reggente Horthy atteso in Germania

BUDAPEST, 11.

Viene comunicato ufficialmente che il Reggente Horthy e la consorte si recheranno nel corso di questo mese in Germania su invito del Fuehrer per una visita di alcuni giorni. Essi saranno accompagnati dal Presidente del Consiglio Imredy, dal ministro degli Esteri e dal ministro della difesa nazionale e dai rispettivi seguiti.

Nel programma del viaggio figura anche la visita della capitale e delle città di Amburgo e Norimberga. La prima accoglienza sarà tributata dalla Germania agli ospiti a Vienna.

Adunata d'Italiani d'Inghilterra a Roma

ROMA, 11

E' imminente il raduno a Roma della Comunità italiane della Gran Bretagna che costituirà una nuova palpitante affermazione dei saldi legami che uniscono la Madre Patria e gli italiani stabiliti in Inghilterra. L'adunata assumerà un particolare significato in quanto, oltre ai parenti dei connazionali, vi parteciperanno numerosi amici inglesi.

Il soggiorno romano sarà caratterizzato dall'omaggio al Duce a S. E. il Ministro degli Esteri e a S. E. il Ministro Segretario del Partito.

Due persone in procinto di annegare per un'oca

NOVARA, 11

Un fatto per poco tragico è avvenuto nel canale Quintino Sella. La giovine contadina Belloni Maria, di 17 anni, rincorreva una oca per farla ritornare in casa, ma la bestiola preferiva invece fuggire e saltare nel predetto canale. La ragazza, scivolando sulla sponda del grosso corso d'acqua, andava a finire nella corrente che la travolgeva. Di fronte a questo fatto il coraggioso operaio Luigi Villalta si gettava, vestito com'era, nel canale per salvare la giovinetta che, afferratolo per i pantaloni, lo trascinava a fondo.

Fu un momento di terrore poichè i due giovani avevano già perdute le forze, quando si lanciavano in loro aiuto due soldati sopraggiunti ed il salvataggio avvenne rapidamente

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»